ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 18 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7130

I BOERI
nelle vicinanze di Johannesburg.

JOHANNESBURG 17 (B). I boeri spiegano in questi ultimi tempi una vivacissima attività nei dintorni di Johannesburg. Ieri ricomparvero presso Rodeport, ma si ritirarono tosto allorchè s'accorsero di essere osservati dagli avamposti inglesi.

Perdite inglesi.

LONDRA 17 (N). In un combattimento avvenuto il 14 corr. a 27 miglia da Aliwal-North caddero da parte inglese 7 soldati, 3 ufficiali e 17 uomini rimasero feriti.

I membri del Governo dell'Orange.

PRETORIA 17 (B). Sono giunti qui i membri del Governo del libero Stato d'Orange, fatti prigionieri a Reitz.

L'amministrazione inglese negli Stati boeri.

LONDRA 17 (N). *Camera dei comuni.* Continua la terza lettura del *bill* finanziario. *Harcourt* richiama l'attenzione della Camera su diverse difficoltà che si dovranno vincere nell'organizzazione della futura amministrazione del Transvaal e dell'Orange.

Chamberlain, ministro delle Colonie, dice di ritenere che quando i boeri saranno completamente debellati (*voci dai banchi dei nazionalisti irlandesi*: Quando?) e quando si saranno ristabilite condizioni pacifiche, non vi sarà bisogno di mantenere grandi masse di truppe nel Transvaal e nell'Orange. Riguardo alla situazione finanziaria dei due Stati, il ministro osserva che già il primo anno dell'amministrazione inglese si è chiuso con un civanzo. Qualunque sarà la decisione relativa all'espropriazione della ferrovia neerlandese-sud-africana, all'Inghilterra resterà egualmente un prezioso attivo. Nel Transvaal v'ha ancora una enorme quantità d'oro allo stato di minerale; se l'Inghilterra troverà il modo di ricavare da quel minerale il prezioso metallo, l'industria delle miniere rifiorirà.

Il *bill* finanziario è approvato con voti 291 contro 121.

Le trattative fra gli inviati in Cina.

LONDRA 17 (N). La *Reuter* circa le trattative fra gli inviati, ha da Pechino, ancora le seguenti informazioni, oltre a quelle già segnalatevi (vedi *Piccolo della sera* di ieri): La principale ragione di conflitto fra l'Inghilterra e la Russia sta nella determinazione del piano definitivo per il pagamento dell'indennità. Quasi tutti gli inviati si erano già messi d'accordo al principio di giugno, riservata la approvazione dei rispettivi Governi. La sola Inghilterra aveva ricusato subito la sua adesione, adducendo ch'essa deve tutelare i propri interessi.

Gli inviati delle potenze centrali opinano che o la Russia o l'Inghilterra dovranno fare notevoli concessioni prima che divenga possibile la conclusione delle trattative.

Intanto gli inviati studiano altre questioni particolari relativamente complicate, come ad esempio quella del miglioramento delle condizioni della navigazione mercantile.

Risolta la questione finanziaria, le trattative potranno essere definite in breve.

Gli inviati dicono ingiustificato il rimprovero mosso loro dalla stampa d'essere essi stessi la causa dell'indugio; gli inviati dichiararono che la responsabilità del ristagno delle trattative ricade sui loro Governi.

BERLINO 17 (N). Richiamandosi alla notizia della *Reuter* da Pechino, secondo la quale le prospettive di una pacifica conclusione delle trattative si farebbero sempre più problematiche e la situazione sarebbe più seria che mai, la *Nordd. Allg. Zeitung* osserva che giusta informazioni qui giunte questa notizia è del tutto tendenziosa. Anzi la fase, in cui si trovano ora le trattative, fa sperare in una soluzione affatto soddisfacente del difficile problema.

BERLINO 17 (N). Contrariamente alle informazioni della *Reuter* secondo le quali le trattative a Pechino sarebbero completamente arrenate, si assicura da fonte bene informata che i lavori degli inviati invece procedono molto bene. Le notizie contrarie sono esagerate oppure addirittura infondate.

A qual patto la Russia evacuerà la Manciuria.

PIETROBURGO 17 (N). Le *Priamorskia wiedomosti* vengono a sapere che a Pechino si mantiene ostinatamente la voce avere la Russia annunciato al Governo cinese che essa evacuerà la Manciuria solo verso la cessione di un grande territorio del distretto di confine Sjeminpalatinsk e d'una parte del *Tibet orientale*. Inoltre la Russia chiede altre concessioni che però non sono di natura territoriale.

Combattimento fra russi e tungusi

PIETROBURGO 17 (B). Il generale Wolkoff telegrafa in data 13: Nelle vicinanze di Schuagschenksiang ebbe luogo un combattimento con una banda di tungusi. Un cornetta rimase ferito.

Saccheggiatori condannati.

PECHINO 17 (Reuter). Tre americani furono arrestati mentre saccheggiavano dei negozi in una borgata vicino a Pechino. Essi furono tosto interrogati dal console americano a Tientsin e riconosciuti colpevoli, furono condannati a quattro anni di carcere.

Nuovi conflitti fra albanesi e serbi.

COSTANTINOPOLI 17 (N). L'inviato serbo Gruic fu informato che albanesi aggredirono alcuni serbi del comune di Kamasine nel distretto di Mitroviza. Alcuni serbi furono uccisi, altri feriti.

Gruic mosse rimostranze all'Yldis Kiosk e presso la Porta, affinchè venisse posto fine alle continue violenze contro la popolazione serba dell'Albania. Egli fece pure rimostranze per il fatto che il direttore della scuola serba di Mitroviza venne arrestato mentre si trovava in viaggio d'ispezione.

La Porta promise di avviare un'inchiesta.

Le pretese del conte Olczewski.

PARIGI 17 (N). Dalabaux, capo del gabinetto di Delcassé, riferendosi alle pretese d'indennizzo accampate dal conte Olczewski, marito di colei che ieri voleva assassinare il ministro degli esteri, dichiara che quelle pretese erano assolutamente ingiustificate.

L'Olczewski era occupato come semplice disegnatore presso le autorità militari a Nizza; il suo arresto da parte della questura italiana avvenne in circostanze perfettamente normali, cosichè non vi fu alcun motivo nè di muovere rimostranze al Governo italiano nè di chiedere alcuna indennità.

POLITICA ALLEGRA.
Le meravigliose scoperte della „Kölnische Zeitung".

COLONIA 17 (N). La *Kölnische Zeitung* fa la scoperta che tutte le questioni che si agitano adesso nella calma estiva sono dovute a quei „malnati d'irredentisti". Il Trentino gode già sufficente (?) autonomia (??), ma per spargere del malumore fra l'Austria e l'Italia gli irredentisti allestiscono dimostrazioni autonomiste e proteste, barcamenando così che persino i consigli comunali cadono nella rete!

Anche le voci che l'Italia voglia istituire uffici postali in Albania viene sparsa per aizzare dissidi fra i due Stati. Da simile istituzione l'Italia non avrebbe che danno, perchè gli agenti postali italiani sarebbero considerati da turchi ed albanesi quali agitatori politici italiani, e l'Italia avrebbe fatto soltanto il giuoco del „suocero montenegrino" e degli irredentisti.

La tensione degli animi
nel Trentino.

TRENTO 17 (N). A darvi un'idea della tensione degli animi cui si è giunti nel nostro paese, valgavi il seguente fatto.

Il noto avventuriero greco dottor Christomanos, grande agitatore pangermanista di Merano, capitò oggi a Riva. Conosciuto dall'ingegnere Pietro Stefenelli, padre dei due deputati, lo avvicinò e in forma vibratissima gli rinfacciò publicamente la sua spudoratezza di venire a calpestare la terra nostra italiana, sfidandolo al bisogno a duello. L'apostrofato, pallido come un cadavere restò interdetto, tanto che l'ingegnere Muehleisen dovette sorreggerlo.

L'incidente fu molto gustato a Riva, ove si ammirò la fierezza e il patriotismo dell'ottuagenario ing. Stefenelli.

PER L'ANNESSIONE DEL CONGO.
al Belgio.

BRUXELLES 17 (N). *Camera dei rappresentanti.* Nella discussione del disegno di legge relativo all'annessione dello Stato del Congo al Belgio, Bernaert, dichiara che i popoli vengono spinti alla politica coloniale da varî motivi. La colonizzazione impone però sempre gravi doveri. Allorchè presentò il disegno di legge relativo all'immediata annessione dello Stato del Congo egli era convinto che le esperienze raccolte in dodici anni sarebbero state sufficenti per poter effettuare l'annessione immediatamente. L'oratore dichiara infine ch'egli voterà per il disegno di legge non perchè lo stesso lo soddisfa ma solo perchè non si ha di meglio.

L'articolo unico del disegno di legge viene quindi approvato con 71 voti contro 31 contrari. Sei deputati si astennero.

BRUXELLES 17 (N). Il *Messager de Bruxelles* dice affermarsi nei circoli della Società del Congo che alla Camera sarà presentata una legge speciale riferentesi all'assunzione della ferrovia congolese da parte dello Stato belga; il termine per quest'assunzione verrebbe fissato a breve scadenza.

Negli stessi circoli si dibatterebbe la questione se il territorio percorso dalla ferrovia debba pure passare in proprietà dello Stato o restare proprietà della Società ferroviaria.

NEL CONGO.
Insurrezione sedata.

ANVERSA 17 (B). Secondo notizie, dallo Stato del Congo, nel distretto di Ulle ritorna a poco a poco la calma. Il maggiore Lahage è partito verso la metà di giugno con 500 soldati.

L'insurrezione dei Budjas è ora sedata, avendo capitolato i capi degli insorti.

Narra un francese, reduce dal territorio francese del Congo e arrivato di questi giorni ad Anversville, che la Francia è in procinto di ritirare dal Senegal le sue truppe, perchè vi fanno più male che bene. I Pongos, ritiratisi a Djuma dopo l'assassinio di un agente della *Reuter* tenterebbero ora di passare sul territorio portoghese del Congo.

LA RIFORMA MILITARE
in Finlandia.

COPENHAGEN 17 (N). L'Agenzia telegrafica finlandese annuncia che la questione del servizio militare è ora risolta. Delle attuali truppe finlandesi si conserveranno il battaglione della guardia ed il reggimento dei dragoni. Il battaglione dei cacciatori verrà sciolto coll'entrata in vigore della legge nel 1903. Il battaglione della guardia ed il reggimento dragoni potranno venir adoperati tanto in tempo di pace come di guerra anche fuori del territorio finlandese. Per il servizio attivo verranno reclutati per quest'anno cinquecento uomini.

IL MOVIMENTO ANTICLERICALE IN ISPAGNA.
Revolverate. Un morto, parecchi feriti.

MADRID 17 (N). Secondo un dispaccio ufficiale da Saragozza, alcuni individui stamane tirarono revolverate sui fedeli che uscivano dalla chiesa di San Filippo, dopo aver assistito alla funzione giubileare.

Una persona rimase uccisa, parecchie altre ferite. Fra i feriti si trova pure il generale carlista Ravero.

L'OSTRUZIONE SOCIALISTA
al Consiglio comunale di Graz.

GRAZ 17 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale avvennero, come già in quella precedente, delle scene tumultuose. I socialisti tentarono di far ostruzione per impedire la discussione del prestito. Il relatore, vice-borgomastro Hocheuburger non riuscì a fare la sua relazione. In causa del baccano infernale fatto dai socialisti la seduta dovette venir sospesa per un quarto d'ora. Ripresa la seduta il relatore ritentò inutilmente di farsi ascoltare, cosicchè egli dovette dettare la sua relazione agli stenografi.

Il dissidio nel partito liberale inglese.
Un manifesto di Rosebery.

LONDRA 17 (N). L'armistizio decretato dal Reform Club fra le due frazioni del partito liberale è stato repentinamente interrotto in seguito al manifesto di lord Rosebery.

Sembra che nel campo liberale sia riscoppiata la lotta.

Lo *Standard* scrive che il manifesto di lord Rosebery è stato come un colpo di pugnale nel corpo ancor palpitante del liberalismo di Gladstone.

Il *Times* rileva la dichiarazione di lord Rosebery che fino a tanto che l'una o l'altra frazione non avrà in modo decisivo affermata la sua preponderanza, non si potrà parlare del partito liberale come di un ente morale compatto che possegga una qualunque influenza politica.

Il *Daily Mail* scorge nel manifesto di lord Rosebery un indizio che questo voglia ritirarsi completamente dall'azione politica e dedicarsi allo studio.

TOLSTOI AGLI ESTREMI.

PIETROBURGO 17 (B). Secondo una notizia della *Nowoje Wremia* lo stato di Tolstoi sarebbe disperato.

BERLINO 17 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: La malattia di Leone Tolstoi è accompagnata da una rapida perdita delle forze causata da un male allo stomaco che travaglia l'illustre scrittore da parecchi anni. Tolstoi soffre terribili spasimi contro i quali gli si prescrissero compresse calde. I medici dichiararono il suo stato disperato.

Da Mosca si sono recati a Jasnaja Boljana numerosissimi amici a visitare il poeta.

LA CRISI BANCARIA ED INDUSTRIALE
in Germania

CASSEL 17 (N). La decisione dell'amministrazione della massa concursuale della Società per azioni per l'essicazione di vinaccie di continuare l'esercizio nelle fabbriche della società fu presa nella seduta tenutasi a Lipsia nella notte di lunedì-martedì con l'intervento dell'amministrazione della massa della Banca di Lipsia. Nella stessa seduta furono accordati pure i mezzi necessari per la continuazione dell'esercizio senza stabilire un limite per il relativo importo.

Secondo il *Casseler Tagblatt*, le trattative fra l'amministrazione della massa della Società per l'essicazione di vinacce e le ditte Otto di Dortmund, Lutz in Saarbruck e Riccardo Schleyel non approdarono ad alcun risultato. Si ritiene inevitabile il fallimento di quelle ditte, essendo state avanzate delle pretese verso le stesse anche da altre parti.

BERLINO 17 (N). L'amministrazione della massa della fallita Società per l'essicazione di vinacce decise di continuare l'esercizio delle fabbriche a Cassel, dopo che l'amministrazione della massa della *Leipziger Bank* si fu dichiarata disposta ad antecipare per tale scopo alla Società di Cassel l'importo di due milioni e mezzo di marchi.

Il grande sciopero americano.

NUOVA YORK 17 (N). Il *New York Herald* reca avere un socio della ditta Pierbon Morgan dichiarato ieri che la lotta con la Lega degli operai metallurgici dovrà terminare con una decisione definitiva.

Ora si sono messi in isciopero ancora altri 500 operai.

I presidenti delle ferrovie che trasportano carbone sono dell'opinione che lo sciopero dei fuochisti non può preoccupare, a meno che gli scioperanti non ricevano ingenti sussidî dalle leghe operaie.

(Lo scopo dello sciopero non è l'aumento dei salari bensì di obbligare i *trust* a riconoscere ufficialmente le *Trades Union* operaie.

Teodoro Schaffer, presidente delle *Trades Union*, lanciò ieri un *ultimatum* al Consiglio dei *trust*. Intervistato da vari corrispondenti, dichiarò che gli operai metallurgici si sono assicurata per il caso di necessità la cooperazione dei minatori. La tattica degli operai basata sull'idea dello sciopero, fa precipitare le azioni. Infatti, appena lo sciopero fu annunziato, centomila azioni lanciate sul mercato cominciarono a ribassare di prezzo, ma i banchieri prontamente le ricomprarono. *N. d. R.*)

Lo sciopero dei ferrovieri.
In Sardegna ed in Corsica.

CAGLIARI 17 (N). Lo sciopero dei ferrovieri, secondo le ultime notizie, continua senza disordini. La Società ferroviaria appena conobbe le domande degli scioperanti, telegrafò al personale di riprendere con fiducia il servizio, perchè essa nei limiti possibili e d'accordo col Governo, avrebbe cercato di discutere e trattare coi rappresentanti del personale. Si spera che lo sciopero finirà presto. Oggi però si è esteso anche al gruppo di Macomer, a quanto pare limitato al personale della trazione e del movimento, cioè 600 operai in tutto. Il prefetto di Cagliari cerca di procurare un arbitrato. Lo sciopero è calmissimo.

BASTIA 17 (B). Gli addetti alle ferrovie côrse hanno proclamato oggi lo sciopero, chiedendo un aumento delle mercedi. Soltanto per alcuni treni il servizio potè essere mantenuto.

Anche i tramvieri si organizzano.
Proteste di ferrovieri.

ROMA 17 (N). Settecento tramvieri, riuniti a comizio, dopo varî discorsi approvarono un ordine del giorno proponente l'istituzione d'un Comitato d'organizzazione e di propaganda, per ottenere miglioramenti.

I macchinisti ed i fuochisti di questo deposito di locomotive votarono un ordine del giorno invitante il Governo ad impedire lo sfruttamento da parte delle Società. Dicono che conoscono i loro diritti e che all'occasione sapranno fargli valere malgrado gli spauracchi della militarizzazione.

LO SCIOPERO DEI SIGARAI
a Milano.

MILANO 17 (N). I lavoranti di tabacchi, entrati stamane nello stabilimento, decisero di continuare lo sciopero, rimanendo rinchiusi fino alle ore 16. Domani mattina terranno un comizio al Castello Sforzesco.

Lo sciopero dei pastai.

NAPOLI 17 (N). Lo sciopero dei pastai di Torre Annunziata si allarga sempre più. Si unirono agli scioperanti i macchinisti, i fuochisti, i crivellatori e i facchini del porto. Si aspettano per stanotte parecchi socialisti provenienti da Roma. La Camera del lavoro pubblicò manifesti nei quali si legge a grossi caratteri: „Calma! calma!" Lo sciopero non pare si debba risolvere subito.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Salisburgo. SALISBURGO 17 (N). Nel pomeriggio l'imperatore visitò alcune scuole nonchè l'Esposizione industriale nel castello di Mirabell. Poco prima delle 6 l'imperatore si recò alla stazione, e congedatosi dagli arciduchi, nonchè dai capi delle autorità, partì alle 6.5 per Ischl.

ISCHL 17 (N). L'imperatore è ritornato qui alle 8.25 pom.

Il kedivè. GINEVRA 17 (N). Si attende nella vicina Divonne il kedivè d'Egitto col suo seguito; gli è stato riservato per un mese un appartamento nello stabilimento idroterapico.

In onore del cognato dello czar. CONSTANZA 17 (N). Al pranzo datosi iersera a bordo del *Rostislav* in onore del principe ereditario rumeno, presero parte fra altri il presidente dei ministri, Sturdza, l'inviato russo, Fonton, il console generale russo, Ladygenski, il prefetto del distretto ed il borgomastro di Constanza, nonchè parecchi ufficiali rumeni ed il comandante dello stazionario inglese. Furono scambiati brindisi allo czar ed al re di Rumenia. Il granduca brindò all'esercito ed alla marina russa. Sturdza rispose con un brindisi alla salute del granduca e della marina russa. Il granduca bevette alla salute della coppia ereditaria, ed il principe brindò alla coppia granducale.

Il granduca brindò ancora alla gloria dell'esercito rumeno, il cui valore è ben apprezzato in Russia. Sturdza fece un brindisi alla salute del valoroso esercito russo. Fonton e gli ufficiali russi intervennero poi al ballo dato dal Municipio. Il granduca si scusò. La città ed il porto erano illuminati splendidamente.

Il principe ereditario è partito stamane per Bucarest.

Un nuovo edificio per l'università di Innsbruck. INNSBRUCK 17 (N). Nel Consiglio comunale il borgomastro annunciò che la ricostruzione del vecchio edificio universitario è impossibile e che perciò si dovrà occuparsi del progetto d'erigere un nuovo edificio sul posto dove a suo tempo era stata collocata l'esposizione.

Il tenente De Benedetti. - Una smentita. ROMA 17 (N). L'*Esercito* smentisce la notizia dell'*Avanti* circa le note caratteristiche del tenente De Benedetti; dice che il tenente dopo la sentenza ha ripreso il suo servizio.

All'„Ufficio di controllo" dell'impero russo. PIETROBURGO 17 (B). Per ordine dello czar fu istituita all'Ufficio di controllo (suprema Corte dei conti) una nuova sezione per affari di credito e di contabilità.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il caldo e la siccità in America.

WASHINGTON 17 (N). L'ufficio meteorologico comunica che in quasi tutti gli Stati dell'Unione perdurano il grande calore e la siccità.

In una parte del Nebraska, del Kansas, del Missuri, nella parte meridionale del Minnesota e del Dakota un acquazzone apportò una frescura passeggera.

L'ISTRUTTORIA PER IL SUICIDIO DEL BRESCI.

NAPOLI 17 (N). Fra giorni il giudice Celentano presenterà i risultati dell'istruttoria per il suicidio del Bresci. Nessuna colpa grava sul personale del reclusorio; furono l'asciugamani e il lenzuolo concessi dal regolamento che servirono a formare la corda con la quale il Bresci s'impiccò. Nessuno scritto o macchia di sangue furono trovati sul muro della cella. Il Bresci poteva spendere 15 centesimi al giorno, coi quali abitualmente comprava del vino. Infatti dopo la morte si trovò, insieme ad alcuni libri, un boccale contenente del vino. L'autopsia constatò che il Bresci era sano e ben nutrito. Era alto m. 1.78.

Palizzolo in viaggio per Bologna.

NAPOLI 17 (N). Stamane passò per Napoli diretto a Bologna l'ex-deputato Palizzolo coi coimputati. Lo accompagna il fratello Cesare, maggiore nell'esercito; lo aspettava allo scalo il fratello Alfredo, capitano di fanteria. L'incontro di questi ultimi produsse profonda commozione.

Il maresciallo dei carabinieri che accompagnava l'imputato, permise all'Alfredo di baciare il fratello incatenato. Entrambi scoppiarono in dirotto pianto. Palizzolo, accompagnato dal fratello Cesare, che prese posto in una vettura di prima classe, partì col treno misto delle 9.10, per Bologna.

Audace furto ai bagni del Lido.

VENEZIA 17 (N). Stasera ad ore 5, allo Stabilimento dei bagni del Lido, uno sconosciuto, all'apparenza cinquantenne, uscito dall'acqua, chiedeva al baguino Giacomo Rogante di aprirgli il camerino 121. Il bagnino si rifiutava energicamente, dicendogli non essere quello il suo; ma finalmente, in seguito all'insistenza del bagnante, si decise di aprirgli. Lo sconosciuto, con marcato accento napoletano, vestendosi, brontolava contro il pessimo servizio. Uscito dal camerino, regalò quindici centesmi al bagnino, dicendogli: Siete persuaso ora?

Poco dopo uscì dall'acqua un giovanotto chiedendo lo stesso numero del camerino. Il Rogante rimase esterrefatto, avendo l'altra persona occupato già il 121. Comprese subito il tiro giocatogli dal primo sconosciuto, il quale, oltre che appropriarsi dei vestiti, dell'orologio e della catena, ritirò, essendosi impossessato dello scontrino che era nelle tasche dei calzoni, al deposito valori, un portafoglio con lire 195. Nel numero 149, prima occupato dal ladro, invano ricercato, si è trovato un vestito povero, della biancheria sudicia e centesimi 45. Il derubato si chiama Antonio Presenti, ventenne, industriale, da Azzano Maggiore. Il fatto è commentatissimo.

La peste a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Oggi furono constatati a Galata due nuovi casi di peste.

Gli ammalati sono un negoziante di vetrami israelita ed il suo facchino pure israelita.

IL MISTERO DI KONITZ
LA SINAGOGA INCENDIATA.
Arresti.

KONITZ 17 (N). Ieri fu arrestato qui un giovane barbiere di nome Giller, sospettato d'essere l'autore d'un incendio che il 12 dello scorso giugno distrusse questa sinagoga. Sono imminenti altri arresti. Gli antisemiti avevano diffuso la voce che la sinagoga fosse stata distrutta dagli ebrei stessi per stornare da sè il sospetto che il preteso assassinio rituale dello studente Winter fosse stato commesso da loro.

(Già da un anno e mezzo Konitz è teatro di continue agitazioni antisemitiche, le quali datano dalla scomparsa misteriosa avvenuta nel febbraio dello scorso anno d'uno studente ginnasiale di nome Winter. Appena un paio di mesi dopo la strana sparizione del giovanetto si potè constatare che questi era stato assassinato, essendosi trovate parti del suo corpo nella melma d'una palude.

Gli antisemiti accusarono gli ebrei di essere stati gli autori dell'assassinio del Winter; avvennero disordini gravissimi che resero necessarie repressioni rigorose. Siccome s'erano accumulati degli indizî a carico d'un macellaio ebreo, questi fu processato, ma dovette venir assolto, essendosi accertata l'infondatezza dell'accusa elevata contro di lui. A malgrado di tutte le ricerche continuatesi con accanimento il mistero non potè finora essere squarciato e quindi persistono, con nessun altro fondamento tranne quello d'un sospetto assurdo, le agitazioni contro gli ebrei. — N. d. R.)

ESPLOSIONE D'UN AEROSTATO.
Venti feriti.

PIETROBURGO 17 (B). Il pallone „Generale Sboskin", di questa sezione aeronautica, esplose e s'incendiò sul pianoro dei pressi di Schlüsselberg, dove era disceso. L'esplosione fu probabilmente causata dall'imprudenza di alcuni contadini, che si avvicinarono al pallone fumando. Rimasero ferite venti persone, delle quali sette gravemente. Un ragazzo soccombette in seguito alle ustioni riportate.

Monache renitenti.

BERLINO 17 (N). La *Vossische Zeitung* ha da Lisbona: Le monache del convento di Rego che finora resistettero pertinacemente all'intimazione di trasferirsi in un altro convento, hanno attirato su di sè l'attenzione del partito liberale.

Si dice che dopo il ritorno da Madera del re e del presidente dei ministri, si procederà energicamente contro le monache, alle quali sarà imposto di sloggiare entro tre giorni, con la minaccia d'usare la forza.

Si dice che la resistenza delle monache si debba spiegare in parte cogli incoraggiamenti da parte di personaggi ragguardevoli.

UNA SPEDIZIONE POLARE.

VALSJOE 17 (N). La spedizione per i mari glaciali condotta da Bardwin incominciò iersera il suo viaggio d'esplorazione. La spedizione si recherà prima a Herringvag, dove le si unirà l'americano Lung. Poi si recherà direttamente alla Terra Francesco Giuseppe, dirigendosi quindi verso nord ovest e tentando di inoltrarsi il più possibile nelle regioni polari.

La spedizione ritornerà al punto di partenza passando per Arcangelo.

ESPLOSIONE DI BENZINA.
Cinque feriti.

INNSBRUCK 17 (N). Nella cantina della trattoria all'„Hofgarten" avvenne stamane un'esplosione di benzina, in seguito alla quale rimasero ferite mortalmente due persone. Tre altre riportarono gravi lesioni.

Il torneo schermistico di Venezia. - I premiati. VENEZIA 17 (N). Oggi la giuria del torneo schermistico pubblicò le classifiche delle diverse categorie. Dei maestri fu classificato primo alla spada e gli fu assegnata in premio la magnifica coppa di porfido, dono di sua maestà il re, il maestro Cottono, della Scuola Militare di Modena, con punti 19. Fu classificato primo alla sciabola con premio della medaglia d'oro donata dal barone Franchetti, il maestro Gennari di Budapest, con punti 19 e cinque noni. Nella categoria dilettanti, spada, fu classificato primo Gianese di Venezia, medaglia d'oro del ministero della guerra. Classificato primo alla sciabola Stanislao Ghittoni di Modena, premio una statua di bronzo, dono del sindaco. Nella categoria giovanetti fu classificato primo alla spada Cesarano di Padova, medaglia d'oro del circolo Bissini; secondo classificato Mario Levi di Venezia, medaglia d'argento dorato, dono del comitato.

Nella *poule* di spada, maestri, primo Giuseppe Galante di Fiume, dono del Municipio di Venezia; nella *poule* di sciabola, primo maestro Gennari di Budapest, dono del Comitato. Nella *poule* di spada, dilettanti, primo il tenente Belloni, medaglia d'oro del prefetto di Venezia; nella *poule* di sciabola primo Stanislao Ghittoni, premio una sciabola, dono del presidente del Comitato.

Stasera, prima della proclamazione e della distribuzione dei premi, fuvvi una brillante accademia; molti applausi ai premiati.

Il processo Allberti-„1799". NAPOLI 17 (N). Dopo parecchi giorni di sospensione, l'avv. Altobelli, difensore del *1799*, riprese e terminò oggi l'arringa invocando una sentenza che sia il trionfo della moralità. La folla plaudente accompagnò a casa l'avvocato.

La fine del processo Pezi. PERUGIA 17 (N). E' terminato oggi il processo Pezi. I giurati emisero verdetto completamente negativo per tutti e tre gli accusati, a voti unanimi. Il verdetto fu accolto da grandi applausi, i quali si rinnovarono all'uscita degli imputati, dai parenti e dagli amici che li attendevano.

Si assicura che la parte civile presenterà domanda di grazia per Don Gratiliano Pezi, in seguito alle risultanze dell'odierno processo.

La tragedia d'una maestrina. ZAGABRIA 17 (N). Ieri si è suicidata la maestra elementare slava Zerkulji. L'autorità procedette oggi all'arresto del suo fidanzato, il giornalista Trefitz. Fra le carte della defunta maestra si rinvennero delle lettere compromettenti in modo grave il fidanzato.

Contrabbandi alla dogana di Belgrado. BELGRADO 17 (N). Alla amministrazione dei monopoli serbi fu comunicato che nell'ufficio doganale di Belgrado si esercitava un forte contrabbando di spirito e di acquavite importati da Fiume e dall'Italia. L'amministrazione dei monopoli ottenne dal ministero delle finanze che l'ufficio doganale possa sdaziare spirito d'importazione soltanto se sarà accompagnato da un certificato dell'amministrazione dei monopoli.

L'ALCOOLISMO E LE SCUOLE.

Una circolare del ministero francese.

Il ministro francese della pubblica istruzione ha diretto a tutti i rettori d'accademia, come in Francia si chiamano i capi dei distretti scolastici, una circolare sulla questione dell'alcoolismo nelle scuole.

„L'alcoolismo - scrive il sig. Leygues - è un pericolo continuo e crescente. Nessuna questione sociale s'impone tanto alla attenzione del Governo e dei cittadini provvidi dell'avvenire del paese. Contro questa vera piaga, le cui conseguenze sono dolorosamente sensibili in molte regioni della Francia, nessuno può opporsi con maggiore efficacia dei maestri e dei professori.

„L'insegnamento che mira a combattere l'alcoolismo, non deve andare in seconda linea. Desidero ch'esso abbia un posto ufficiale nel piano didattico accanto all'insegnamento delle lingue o del conteggio. Desidero inoltre di estendere a questa materia l'obbligo degli esami finali nei vari corsi d'insegnamento primario e secondario.

„Inoltre vanno istituiti dei corsi speciali al di fuori delle ore di lezione, con opportuno corredo di fatti e di statistiche. Lo Stato spenderebbe indarno i denari che dedica alle scuole e i maestri sprecherebbero ogni lor cura intesa a sollevare l'intelligenza e a rinforzare lo spirito, se non fosse continuata in pari tempo la lotta contro l'alcoolismo, il quale condanna tutte le persone che ne son prese, a rapido decadimento e ne distrugge ogni forza fisica e intellettuale. L'alcool non solo debilita gli individui che gli si son fatti schiavi; esso ne colpisce la discendenza ed estende le sue dannose conseguenze alle venture generazioni. E' insieme una minaccia alla pubblica tranquillità, sospingendo a violenze e al delitto: popola gli ospedali, i manicomi, le carceri. Dovunque s'infiltra l'uso o l'abuso, l'autorità militare vede decrescere nelle annuali leve il numero dei giovani abili alle armi. L'alcoolismo rovina le famiglie, aumenta la mortalità, colpisce la nazione nella più interna sua energia, nella fonte della sua vita

„Non basta nè deve bastare mandar gridi d'allarme e ricordare il triste privilegio che a noi spetta di tenere il primo posto nell'uso dell'alcool: non basta accennare alle severe misure prese dall'America, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Norvegia per combattere il male: si deve anche agire e tenacemente.

„Le autorità scolastiche - conclude il ministro - sono chiamate a dirigere codesta crociata." E finisce col dar disposizioni per l'insegnamento antialcoolistico nelle varie scuole della Francia.

Il nuovo sottomarino francese
ad aria compressa.
Il probabile abbandono del vecchio tipo.

Al ministero francese della marina furono depositati, come ci annunciava il telegrafo, i piani di un nuovo sottomarino, il quale, a quanto se ne dice nei circoli competenti, pare destinato a portare una rivoluzione nella navigazione subacquea. Esternamente il nuovo sottomarino differisce poco quanto alla forma dal tipo „Narval". Ha uno stazzamento di 200 tonnellate ed una velocità di 12 miglia alla superficie e di 6 miglia durante l'immersione.

Ciò che costituisce la caratteristica essenziale del nuovo tipo è l'assoluto abbandono del solito doppio sistema di propulsione (gazolina alla superficie, elettricità durante l'immersione) in uso nei sottomarini tipo „Narval". Agli accumulatori elettrici si è sostituita una macchina ad aria compressa che servirà ad impartire al sottomarino la dovuta velocità tanto quando sarà a galla, quanto durante la immersione.

Vi è poi una macchina ad alcool da adoperarsi soltanto in vicinanza del nemico.

L'aria viene immagazzinata nei serbatoi ad una pressione di 100 atmosfere. Quando il sottomarino è a galla o quando, durante l'immersione, non vi è pericolo che il nemico lo scorga, si lascia sfuggire direttamente nell'acqua l'aria compressa che viene a galla in piccole bolle simili a quelle che si osservano nella scia di una torpediniera Whitehead.

In vicinanza del nemico, invece, quando il gorgoglio prodotto alla superficie dall'aria compressa sfuggente farebbe scoprire la posizione del sottomarino, vien fatta funzionare la macchina ad alcool.

Al rinnovamento dell'aria necessario tanto per la respirazione quanto per la combustione dell'alcool vien provvisto con appositi serbatoi situati lungo i fianchi del battello, nei quali s'immette sotto pressione l'aria già disossigenata ed inservibile per lasciarla libera, appena il sottomarino risale alla superficie.

Nel nuovo tipo dunque è assolutamente bandita l'elettricità ed è ovviato all'inconveniente osservato nei recenti esperimenti col „Narval", dello spossamento della ciurma per difetto d'aria respirabile.

Il sottomarino è fornito di un' elica a quattro spatole ed il suo armamento offensivo consiste di quattro tubi lancia-siluri, di cui due sopracquei manovrati con un sistema segreto e due sotto la linea d'immersione con sistema di lancio Drziewsky che permette di lanciare le torpedini in ogni direzione e che è quello adottato per il „Narval"

Il *periscopio*, che permette di dominare soltanto un piccolo arco di orizzonte, è stato sostituito da un apparato ottico che ha un campo visivo molto maggiore.

Il nuovo sottomarino costerà circa 900 mila franchi e se ne imprenderà fra breve la costruzione nel cantiere di Tolone.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Furto e pubblica violenza.

Ierlaltro comparvero dinanzi al Tribunale prov. il pregiudicato Arturo Voncina, di 26 anni, da Isola, e Ferdinando Cressan di Giuseppe, di 21 anni, da San Canziano.

Il Voncina, accusato d'aver rubato, il 20 giugno scorso, una pezza di stoffa del valore di cor. 10 circa dalla porta del negozio di Terenzio della Santa, a Capodistria, fu condannato a sei mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese e alla sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Il Cressan, che doveva rispondere dal crimine di pubblica violenza, per avere malmenato, il 3 giugno ultimo, la guardia di p. s. Enrico Ferfoglia, mentre questa procedeva al suo arresto, ricevette sei settimane di carcere duro inasprito da un digiuno.

(Giud. distr. penale di Trieste).

L'imprudenza di un carradore

La mattina del 10 giugno ultimo, verso le 8 di mattina, il carrozzone del tramvai portante il N. 101 percorreva la linea lungo la riva Carciotti, quando all'altezza della via Nuova il conduttore, Giovanni Cresiak, scorse a poca distanza un carro che scendeva a corsa sfrenata. Egli cercò di fermare istantaneamente il carrozzone, ma non riuscì ad evitare lo scontro, e per poco non rimase vittima dell'imprudenza del carradore, essendo stato colpito leggermente al petto dal timone del carro.

Per questo fatto comparve ieri innanzi al giudice, signor Zaccaria, il carradore Simeone Luttasser, accusato della contravvenzione contro la sicurezza personale.

A propria discolpa l'accusato disse di non aver visto il carrozzone, nè di averne udito prima i segnali, ; poi quand'era già a poca distanza, cercò di trattenere i cavalli, ma non vi riuscì.

Il danneggiato Cresiak soggiunse che solo per puro caso oggi non ha da lamentare una più grave disgrazia: i segnali furono dati a tempo, e il carradore avrebbe potuto e dovuto fermarsi prima.

Il giudice condannò il Luttasser a 4 giorni d'arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XVIII seduta pubblica del Consiglio che avrà luogo stasera, alle 7:

1. Lettura del P. V. della XVII seduta. 2. Comunicazioni. 3. Proposta di accettare l'offerta d'un fondo su cui erigere un nuovo edificio per la scuola popolare di Rena nuova. 4. Proposta del Comitato sanitario di costruire un nuovo depositorio annesso all'Istituto anatomico dello Spedale civico. 5. Proposta del Comitato sanitario sulla domanda della Società degli amici dell'infanzia per una sovvenzione a favore dell'Ospizio marino. 6. Presentazioni del resoconto pro 1900 della Fondazione per feriti in guerra (filiale della Croce rossa). 7. Presentazione del Conto d'esercizio del civico Monte di pietà per l'anno 1899. 8. Nomina delle Deputazione per i ginnasi e per le scuole reali, e della Commissione di vigilanza per il civico Liceo femminile. 9. Domanda di credito per pavimentare a doghe di rovere le classi attuali della civica scuola in via della Ferriera. 10. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al ramo „Imposte" tit. I.

Il Consiglio si tratterrà quindi a seduta riservata per procedere alla nomina di alcuni professori per le civiche scuole secondarie e per il trattamento di parecchie domande di funzionari comunali per aumento di pensione.

Strano conflitto fra mons. Sterk e mons. Petronio. Il nostro corrispondente da Roma, in relazione alla notizia da noi pubblicata giorni or sono su un diretto intervento della Curia pontificia presso mons. Sterk per i fatti di Roiano, ci scrive in data 15 corr.:

E' ritornato a Roma il conte Podgorski, prelato domestico del Papa, dottore in teologia e addetto alle Sacre Congregazioni, il quale è stato due settimane fa a Trieste ad assumere informazioni sul conflitto recentemente scoppiato fra il vescovo mons. Sterk e il parroco don Jurizza.

Il conte Podgorski, recatosi dal vescovo per chiedergli spiegazioni sulla sospensione *a divinis* inflitta a don Jurizza, avrebbe avuto dallo Sterk la dichiarazione che il parroco di Roiano doveva la pena canonica non al vescovo, ma al concistoro e più specialmente all'iniziativa del preposito mons. Petronio. Questi, a sua volta interpellato dal conte Podgorski, avrebbe esplicitamente smentito non solo di aver mai preso l'iniziativa per una punizione canonica del parroco di Roiano per il canto sloveno del *Tantum ergo*, ma di non aver neanche mai assentito alla sospensione *a divinis* decretata dal vescovo.

Questa notizia ha prodotto in Curia la più penosa impressione, conoscendosi qui la illuminata pietà del dott. Petronio ed e il suo attaccamento alle tradizioni romane.

*

Della notizia comunicataci da Roma non ci è stato possibile, naturalmente, avere qui dagli interessati nè conferme, nè dilucidazioni.

Solo osserviamo che non sono cosa nuova queste contraddizioni fra le parole di mons. Sterk e quelle de' suoi più vicini consiglieri.

Nel '98, durante il conflitto fra il vescovo e il Comune per la predicazione slava a San Giacomo, mons. Sterk dichiarava al podestà di Trieste, che ne faceva pubblica comunicazione al Consiglio, che la deliberazione d'introdurre le prediche slave era stata presa dal Capitolo ad unanimità. Due giorni dopo *L'Amico*, giornale cattolico redatto da tre sacerdoti, dichiarava inesatta la notizia, della unanimità, perchè - scriveva quel giornale non sospetto - „mons. Petronio e Buttignoni non hanno rinunziato, nè sono disposti a rinunziare alla propria nazionalità!"

Le Scuole della Lega. Anche per la *Lega* giornate liete codeste: nelle scuole e nei giardini d'infanzia ch'essa ha sparso nella regione a difesa dell'idioma nazionale, la cara federazione mostra i frutti dell'opera sua, beneficatrice del popolo, al quale tristezza di tempi e di uomini nega l'educazione e l'istruzione.

Abbiam detto ieri della solennità con la quale, partecipe l'intera cittadinanza di Albona, si è chiuso domenica il primo anno scolastico della scuola del Porto, messa a guardia sul Quarnero. Oggi seguono S. Colombano, Duino, Colmo e Santa Croce.

A Duino s'eran dati convegno per la simpatica solennità Riccardo Pitteri, benemerito presidente della Associazione, Attilio Hortis, direttore del gruppo triestino cui tanto deve quello storico castello, il segretario generale della *Lega* dott. Pitacco, i direttori ing. Braidotti, Cante e Polacco, e i direttori del gruppo di Monfalcone Trevisan e Vernig.

Riccardo Pitteri rivolse belle parole di riconoscimento all'opera paziente e alacre del maestro sig. Perroni e della maestra del giardino infantile sign. Maria Vellat.

Dell'opera dei quali fecero prova i saggi dati dagli allievi e i lavori di ricamo delle allieve: Maria Bizner, Michela Jerich, Giuseppina Mariùzzi, Olda Jerich, Adele Rossi, Angela Barbieri, Caterina Podgornik, Maria Fabiani, Eugenia Calligaris, Ida Cozzi, della sezione inferiore, e Antonia Calligani, Maria Diblas, Stefania Orsetich. Giacomo Fabiani, Mercede Calligaris, della sezione inferiore.

La grande maggioranza dimostrò in mille guise la riconoscenza per il beneficio della scuola italiana, unico baluardo contro la slavizzazione cui tendono gli agitatori, impossessatisi del Comune.

*

Sabato si chiuse la Scuola di S. Colombano, con la solita modesta festività, allietata dal profumo dei campi rigogliosi e dall'ampiezza superba dell'orizzonte, che armonizza sì bene lassù con l'azione serena ed elevata della nostra Federazione.

Alla cerimonia assistevano il consigliere comunale di Muggia signor Giuseppe Frausin, la Direzione del Gruppo locale di Capodistria, il parroco-catechista don Antonio Urbanaz e parecchie persone di qui e dei dintorni. Dopo finita la messa a Santa Brigida la lunga e vispa schiera degli scolari e scolare, guidata dal maestro e dalla maestra, si recarono alla scuola vicina, ove prima gli uni poi le altre diedero un breve saggio del loro profitto e di una paziente ed affettuosa educazione. Tanto i maschi che le femmine si fecero valere nella lettura e nel conteggio: i primi eseguirono in bell'accordo due canzoni e l'inno della Lega, mentre le ragazzine mostrarono svegliatezza e grazia nella confezione di un copioso corredo di lavori donneschi. Un tesoro di bimba, alta una spanna, lesse sì correttamente e disse con sì seria disinvoltura i suoi versetti da strappare i baci.

Alla scolaresca, riunita poi all'aperto, il vice direttore del gruppo di Capodistria avv. Belli, rivolse affettuose parole, rallegrandosi coi docenti per il frutto delle loro amorevoli fatiche e raccomandando ai piccoli allievi di essere diligenti e grati ai loro maestri e alla Lega, che provvede generosamente a renderli utili a sè e alla società. Quindi conseguò ai più bravi e diligenti dei libretti di premio e gli attestati scolastici.

Durante l'anno decorso la scuola contava 118 vagazzi e 109 ragazze.

*

A Colmo, il patriottico castello istriano, la solennità della chiusura dell'anno scolastico non fu meno solenne per il frutto mostrato dagli scolari e per l'assentimento degli abitanti alla riconoscenza dei figli per il benefizio loro largito dalla Lega.

Come ci scrivono di là, parteciparono agli esami finali a quella scuola la rappresentanza del Comune, il direttore del gruppo locale e moltissimi genitori, che rimasero oltre modo sodisfatti del profitto degli scolari.

Ad esame finito il sig. Antonio Ghersinich parlò a lungo agli scolari, dai quali - disse - educati a sì patriottica scuola il paese molto attende. Il preside del Consiglio d'amministrazione comunale sig. Paulovich rilevò le benemerenze della Lega ed eccitò i fanciulli ad amarla come una madre. Ebbe parole di riconoscimento per l'opera del maestro sig. Comar, il quale deve scorgere nell'affetto ond'è circondato, un compenso alle sue cure.

La scuola ebbe nell'anno finito 120 inscritti, che la frequentarono assiduamente. Del progresso e della frequentazione ebbe a convincersi con lode l'ispettore scolastico distrettuale nella visita fatta alla scuola nello scorso aprile. Anche la scuola serale di perfezionamento fu frequentatissima: ottimi risultati ottenne la signora Luigia Comar nei lavori femminili.

*

A *S. Croce* la chiusura dell'anno scolastico ebbe una speciale solennità. Vi intervennero: la Direzione centrale e quella del gruppo triestino della *Lega*, e il direttore della Scuola industriale di Trieste, prof. Hesky, il quale voleva vedere quali progressi avesse fatto la Scuola di disegno per scalpellini, istituita colà dalla benefica *Lega*.

Gli scolaretti della Scuola popolare e del Giardino, e gli scolari della Scuola di disegno, in numero complessivo d'oltre 150, fecero ai direttori della Federazione simpatica accoglienza. Gli intervenuti assistettero ad un breve esame, poi si recarono ad esaminare l'esposizione dei lavori muliebri, nei quali si distinsero le bambine Giulia Birri, Francesca Bogatez, Giustina Bogatez, Maria Bogatez, Luigia Bombig, Matilde Bombig, Giacomina Boschetti, Irene Boschetti, Eugenia Busetti, Emilia Caligaris, Ida Dececco, Teresina Dececco, Emma Del Gos, Carolina Marega, Elisa Marchiolli, Albina Merluzzi, Olga Miclavez, Giovannina Sedmak, Maria Spessot, Francesca Svab, Antonia Stergonsek.

Al maestro signor Ferdinando Lazzeri e alle sig.ne Maria Smerzinsky ed Elena Ciani, furono fatte molte e sincere congratulazioni per la esemplare tenuta del fiorente istituto e, sopratutto, per i meravigliosi risultati ottenuti a pro dell'istruzione nazionale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 10 dal prof. ing. Lodovico Braidotti nell'occasione della chiusura dell'anno scolastico alla scuola della Lega in Santa Croce.

Le spazzature urbane e l'orticoltura. Nel penultimo numero degli *Atti e memorie* della Società Agraria di Gorizia, il chiaro prof. Hugues, segretario di quella Società, si occupa lungamente della questione dello sfruttamento delle immondizie urbane a vantaggio dell'orticoltura.

Da quell'articolo, siccome riguarda particolarmente la nostra città, rileviamo i seguenti brani:

„Per le colture orticole della nostra provincia (Friuli) hanno speciale importanza le spazzature della città di Trieste, le quali trovano già larghissimo impiego nelle colture orticole di Capodistria, Pirano ed Isola, e vengono pure ritirate dai nostri orticoltori di S. Andrea, al prezzo di circa cor. 60 al vagone di 10.000 chil., trasporto compreso.

„Il progetto, ora ventilato a Trieste, d'incenerire le spazzature, non corrisponderebbe agli interessi delle zone orticole circonvicine, le quali verrebbero così private di una fonte preziosa, oltrecchè di *humus* e di azoto, pure di calorico per le colture forzate; mentre gli elementi delle ceneri delle spazzature si potrebbero trovare a prezzi non maggiori degli usuali concimi chimici.

„In previsione di un prossimo risveglio delle colture nel nostro basso Friuli, sarebbe pertanto da sconsigliare l'adozione dell'incenerimento delle spazzature di Trieste, e da consigliare invece lo studio di un più corrispondente ed economico loro trattamento nel trasporto sulle località di consumo.

„Già trent'anni addietro Trieste somministrava annualmente circa 30.000 metri cubi di spazzature, 5500 m^3 di egestioni umane solide e 15.500 m^3 di orine: il tutto corrispondente a circa 500 mila quintali metrici di concime normale. Oggidì questo quantitativo raggiunge, e forse supera, gli 800 mila quintali.

„Se si considera che per ogni ettaro di terra coltivato a carciofi, asparagi, fragole, fagiuoli, cipolle, patate, pomidoro, piselli, occorrono da 200 a 300 quintali metrici di concime normale, la quantità totale di concimi umani e di spazzature, che annualmente potrebbe essere somministrata dalla città di Trieste, basterebbe a provvedere ai bisogni d'una coltura intensiva orticola per una estensione di circa 3417 ettari."

Nel Friuli Orientale vi sono circa 877 ettari adibiti ad orti e giardini, per cui, dice il prof. Hugues, il Friuli potrebbe consumare una quarta parte del concime che potrebbe essere fornito da Trieste.

Dando il valore medio di Corone 11 al quintale di concime normale, il valore complessivo del concime, che puossi raccogliere nella città di Trieste si eleverebbe a circa 800.000 Corone; importo abbastanza elevato, perchè vi sia la convenienza di occuparsi in proposito di questa questione, per porre in luce la convenienza e la rendibilità di una impresa industriale, la quale si occupi della razionale raccolta, elaborazione e smercio di cotale ingente massa di materie concimanti, le quali oggidì, per una non corrispondente loro utilizzazione, costituiscono per quella città una fonte di spesa, anzichè di utile, e, quale ingombro disutile, si pensa anzi di disperdere in mare, o di incenerire, con minaccia di danno gravissimo allo sviluppo ed incremento delle colture orticole dei limitrofi territori istriani e goriziani.

*

Sappiamo che già attualmente una parte delle spazzature urbane viene venduta ad agricoltori istriani e friulani.

Il consuntivo 1899 del Monte di Pietà. La Direzione del Monte civico di pietà ha presentato il conto di esercizio per l'anno 1899 coi seguenti estremi:

Entrate: Profitto dell'azienda pegni corone 150,361.63, superiore di corone 4,133.75 all'annata precedente.

Spese: cor. 136,163.33 con una differenza in più di cor. 2,985.17 sulle spese del 1898.

L'utile netto di cor. 14.198.30 fu superiore di cor. 2.985.58 a quello del 1898 e rappresenta l'interesse dell'1.52 per cento sul capitale patrimoniale di corone 935.550.58 esistente al 31 dicembre 1898.

Il conto è stato esaminato dalla Ragioneria civica e trovato corrispondente alle registrazioni nei libri dello stabilimento ed ai risultati emersi dai giornali di cassa presentati ogni mese a quell'Ufficio.

Il numero dei pegni, 247.804, fu quasi uguale a quello dell'anno precedente che fu di 247.508.

Le sovvenzioni date ammontarono a *corone 3,318.151.50.*

Ministro di passaggio. Ieri sera alle 7, il piroscafo lloydiano „Habsburg", cap. R. Mitis, si ormeggiava al molo S. Carlo, reduce da Gravosa e altri porti della Dalmazia, dove aveva portato il ministro delle ferrovie cav. de Wittek e molti altri personaggi per assistere alla inaugurazione della ferrovia Gab- I -Bocche di Cattaro. Accompagnavano il ministro il presidente del Governo marittimo sig. Ebner de Ebenthal, il preside della Società del Lloyd comm. E. Becher, col direttore generale cav. Peichl e il direttore commerciale cav. Janni, nonchè parecchi deputati al Parlamento, e parecchi alti impiegati dei vari dicasteri a Vienna.

*** Il ministro de Wittek, appena sbarcò, accompagnato dal suo seguito, si recò alla stazione della Meridionale e col treno delle 8.15 partì per Vienna.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami di maturità si tennero in questo istituto nei giorni 13-17 m. c. sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale dott. Fr. Swida. Vi assistettero il Podestà avv. Sandrinelli, l'avv cav. Cambon, membro della deputazione ginnasiale, il direttore degli uffici municipali dott. Artico e l'assessore all'istruzione dott. Slocovich. Dei 27 candidati ammessi alle prove scritte e orali, e tutti scolari pubblici dell'istituto, 5 furono dichiarati maturi con distinzione, cioè i signori Marco Ara, da Trieste, Guido Hugues, da Parenzo, Paolo Jacchia, da Trieste, Fabio Lettich, da Lussingrando, e Riccardo Vergna, da Farra; 17 maturi, e cioè: i signori Francesco Baudel, da Trieste, Andrea Bartole, da Pirano, Romano Bernardi, da Trieste, Arturo Brumati, da Villesse, Renato Castelbolognese, da Trieste, Guido Gentilli, da Vienna, Giovanni Gialdini, da Trieste, Guido e Renato Marussig, da Trieste, Guido Nicolich, da Pirano, Raoul Palese, da Trieste, Silvio Perna, da Trieste, Giuseppe Piperata, da Lussinpiccolo, Luigi Suttina, da Trieste, Mario Verzegnassi, da Portole, Eugenio Vidulich, da Lussinpiccolo, Giovanni Zorn, da Trieste; 5 dovranno ripetere l'esame in una sola materia dopo le ferie.

Per chi spedisce cartoline illustrate. In vista delle continue lagnanze intorno a supposte erronee tassazioni o perdita di cartoline con vedute; e considerato che tali lagnanze vanno in gran parte attribuite ad imperfetta conoscenza delle norme postali, la Direzione della Posta richiama l'attenzione del pubblico sulle seguenti disposizioni regolamentari:

Nel servizio interno dell'Austria sono ammesse cartoline postali senza alcuna intestazione, come altresì quelle sulle quali tale intestazione fu cancellata o in altra guisa eliminata.

Se però quelle cartoline sono affrancate secondo la tariffa degli stampati, e contengono, oltre l'indirizzo del mittente e la data della spedizione, notizie manoscritte di natura diversa da quella indicata a pag. 40, punto o) della Tariffa della posta lettere dell'anno 1900, in tal caso

FATA GRIGIA

14

— Hai fatto male, figlia mia... Dovevi avvertirmi... Nessuno ha il diritto di lapidare e sperperare il patrimonio dei propri figli.

Bianca riprese a dire:

— Non avevo il coraggio di lottare, madre mia... Lo amavo... Lo adoravo... Sono stata debole... Avete ragione. Avrei dovuto pensare a mia figlia... Condannatemi, madre mia, ma non mi rimproverate...

— Eh! cara figlia!... io non penso che a consolarti. Nei tuoi panni avrei fatto lo stesso senza dubbio... Ma è d'uopo che ti faccia una ragione, cara Bianca; piaga di denaro non è mortale... e la Dio mercè, se al marchese di Lauriac è piaciuto di intaccare la sua sostanza con delle donnacce... la mia che è considerevole è rimasta intatta... Si è anzi accresciuta ed estesa, e la tua bimba Luisa non avrà troppo a soffrire della condotta di quell'uomo... C'è altro adesso, mia cara, hai tu finita la tua dolorosa confidenza?

— Oh Dio!... la comincio appena... Tutto codesto è nulla appetto...

La fronte della marchesa s'increspò.

— Voi conoscete, non è vero, madre mia, riprese poco dopo a dire Bianca di Kersaint, la palazzina che abitiamo in via San Domenico; voi sapete che dalla camera di mio marito si guarda nella via.

„Due giorni or sono, avevo passata la notte senza poter chiuder occhio... Conforme alle sue abitudini, mio marito non era tornato... Ma la vita, in via San Domenico diventava impossibile e intollerabile... La porta era ogni momento assediata da creditori furenti di essere stati vittime del signor di Kersaint.

„Erano reclami clamorosi e triviali, con accompagnamento di una vera pioggia di carta bollata... Ero risoluta a farla finita, avevo già perdonato troppe volte!... Ero decisissima a cercare un ricovero in casa vostra, lasciando mio marito libero di continuare la sua vita dissoluta.

„Sono entrata dunque nella sua camera, per aspettarlo ed esporgli la mia ferma volontà, quand'egli fosse tornato, a giorno fatto...

„Ero lì immersa nelle più tristi riflessioni, quando ho udito un fiacre fermarsi alla porticciuola del palazzo.

„Mio marito non era solo.

„Era accompagnato da un essere ignobile, di lurido aspetto, vestito con istravaganza e trasandato.

„Tutti e due erano ubriachi, turpemente ubriachi; i loro occhi stupiditi e i loro abiti in disordine non lasciavano alcun dubbio in proposito.

„Allora ho avuto paura... Non potevo in quel momento avere una spiegazione... Volevo rientrare nelle mie stanze... Non ne ero più in tempo... Il signor di Kersaint aveva già salito la scaletta che metteva alla sua camera... Ed era seguito dall'uomo che era in sua compagnia.

„Confesso che in quell'istante ho perduto un po' la testa.

„Mi sono nascosta dietro una tenda, trattenendo il respiro e comprimendo i battiti del mio cuore.

„Pareva che fossi stretta da un orribile presentimento...

„Mi pareva di essere arrivata ad un'ora solenne, ad un'ora suprema della mia vita!

„Mio marito e il suo compagno parlavano ad alta voce ridendo, inciampando nei mobili, urtando contro di essi.

„Mi era impossibile comprendere tutto quello che dicevano. Mescolavano nelle loro frasi, parole ignobili, parole in gergo che non riuscivo a comprendere.

„Ah! in brave ne ho capito abbastanza per sapere a che attenermi.

„Siccome mio marito, traballando, aveva urtato in una poltrona, il suo amico gli ha detto sogghignando:

„— Non far tanto chiasso, Gastone... desterai la tua signora.

„— Ah! non c'è pericolo - ha risposto mio marito - ella russa accanto al suo marmocchio...

„L'altro si era sdraiato sopra un canapè replicando.

„— Ebbene! se ella dorme, la desterai... perchè... abbiamo perduto tutto... il macao ci ha ripuliti... e le bimbe ci aspettano per anda e a far baldoria a San Germano... Ora, abbiamo promesso a quelle amabili creature, e quando si è promesso, bisogna mantenere... Tu devi saperlo, Gastone, tu che sei gentiluomo!...

„Hanno salutato entrambi la parola „gentiluomo" con un clamoroso scroscio di risa.

„— Ciononondimeno, ha soggiunto l'altro, tu sei un buon ragazzo, Bonchard, non hai mai abbandonato il tuo vecchio compagno..

„— Non sono un ingrato io - ha risposto mio marito - e gli amici che ho conosciuti laggiù - non ho compreso quel che egli voleva dire - non li dimenticherò mai, e non batteranno mai indarno alla mia porta...

„— Ah! caspita!... Non tutti hanno la tua buona vena!... Perchè hai visto un bel mondo, tu... Sei gentiluomo come potrei esserlo anch'io... Ti chiami Bonchard... Gastone Bonchard! e null'altro... Ah! sì, tu hai un altro nome... Ma... quello non è segnato nello stato civile, non è vero?...

— Ah! gran Dio! abbiate pietà di noi! - esclamò la marchesa di Lauriac.

— Sì, madre mia! ch'esso abbia pietà di noi!... Tutte le parole di quei due miserabili mi colavano come piombo fuso nell'orecchio e si scolpivano una dopo l'altra nella mia memoria.

E riprese a dire con un lungo sospiro:

„— Taci Minau - ha detto mio marito - perchè rivangar sempre quell'antica storia?

„Ma l'altro non lo ascoltava; come tutti i briachi aveva la sua idea fissa e proseguiva:

„— Sì, tu, Gastone Bonchard, hai avuto una bella fortuna... Mercè la Pournaille e Fertion, nostri antichi compagni, che sono veri artisti, ti sei procurato carte false... Ti sei fatto passare per il conte Gastone di Kersaint!.. Sposi una ricca signorina... E - vi domando perdono, madre mia - quando la tua suocera avrà tirato le cuoia, tu erediterai una cospicua eredità... Ah! questo si chiama essere fortunati!..

„Colpita da questa orribile rivelazione, ho fatto un movimento per aggrapparmi alla tappezzeria che mi nascondeva, perchè sentivo ripiegarmisi le gambe.

„Mio marito aveva visto il movimento della tenda.

„— Qui c'è qualcuno, disse con voce soffocata dal furore e dal terrore.

„— Sì, c'è qualcuno, replicò l'altro miserabile battendo i denti.

„Mio marito si è finalmente deciso a inoltrare sino alla tenda e ad aprirla.

„Eravamo faccia a faccia.

„Alla mia vista la paura gli è passata.

„— Voi! voi - - ha esclamato torcendomi le braccia - Voi eravate lì!... mi spiavate!.. Vi ucciderò!.. vi ucciderò!..

„E allora, madre mia, è incominciata una scena ignobile che rinunzio a descrivervi, perchè le parole più spaventevoli sgorgavano dalle labbra di quel miserabile.

„Il suo amico esclamava dal canto suo:

„— Ah!... è una vera disdetta. Ma tu sai bene, mio amico Gastone, che se ho sciolto un po' lo scilinguagnolo, non è colpa mia...

„Gastone continuava a ingiuriarmi.

„Il suo amico Minau lo ha trattenuto.

„— Orsù! ha detto, tregua alle chiacchiere... io, intanto, me la svigno...

„Mentr'egli ha aperto l'uscio, mi sono sciolta, mediante un sovrumano sforzo, dalla stretta di mio marito, e sono corsa a ricoverarmi nella mia camera, della quale ho chiuso l'uscio a doppia mandata.

„Questa, madre mia!... questa è la mia sciagura!... Non vi par'ella completa?... irrimediabile?

La signora di Lauriac era rimasta come fulminata.

— Ah! sventurata! sventurata figlia! esclamò, che sarà di noi?...

— E non poter dir nulla!... Non poter far nulla contro quel miserabile! esclamò Bianca torcendosi le mani. Perchè, in verità, io non posso disonorare quel nome che mia figlia è condannata a portare...

— E lui?... che ha detto quell'uomo... tuo marito? domandò la marchesa.

— E' uscito... Per tutto il giorno non si è fatto più vedere in palazzo. Intanto vi mandavo un telegramma e vi avvertivo della mia partenza.

„Ieri poi mi ha fatto domandare da un domestico se volevo riceverlo.

„Ho acconsentito e l'ho ricevuto in sala.

„Al vederlo, ho riconosciuto che non avevo nulla da temere per parte sua.. Era vergognoso e tremante, mi è comparso dinanzi a capo basso.

„Voleva prendermi le mani, io l'ho respinto con orrore.

„E allora, egli ha tentato di simulare una ignobil commedia!.. Avevo torto a prestar fede ai discorsi d'un briaco....

„Sin dalle prime parole gli ho fatto comprendere che non mi sarei lasciata abbindolare da lui.

„Allora egli non si è dato più nemmeno la pena di negare.

„— Ebbene, egli mi ha detto cinicamente, avete il mio segreto, ma mi appartenete lo stesso... Che io mi chiami Gastone di Kersaint o Gastone Bonchard, ch'io sia visconte o non lo sia, ciò non cambia lo stato delle cose... Non domando che di rendervi la vostra libertà.

„Ottenete da vostra madre, la marchesa di Lauriac, ch'ella mi assegni una congrua pensione... e vi lascierò vostra figlia.. Non sentirete mai più parlare di me...

(Continua)

queste cartoline sono trattate, nel servizio interno, quali cartoline insufficientemente affrancate; mentre nel servizio internazionale sono invece sottoposte al trattamento delle lettere insufficientemente affrancate.

Ove poi il mittente abbia cancellata o soppressa l'intestazione sostituendovi la parola „stampati", e la cartolina affrancata quale stampato, contenga le accennate aggiunte non ammesse, essa viene esclusa dal trasporto postale tanto nel servizio interno quanto in quello internazionale.

Nuovo medico. Il dott. Oscarre Oblath venne autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Per le scuole comunali. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le spese seguenti: di corone 560 per lavori di adattamento nei quartieri del civico Giardino d'infanzia di Chiarbola superiore; di cor. 40 per un armadio ad uso della scuola di Trebiciano; di cor. 57.40, sorpasso sulla spesa occorsa per riparazione nel campo dei giuochi della civica scuola di ginnastica; di cor. 130 per vaschetta e riforma di rubinetti d'acqua nella civica scuola popolare e cittadina di via Giotto.

Promozioni e nomine. I seguenti impiegati dei Magazzini generali sono stati promossi dalla X alla IX classe di rango: i signori Enrico Rella, Giorgio Scabini, Romeo Petracco, Vladimiro Lusina, Carlo Catenazzo, Guglielmo Menz e Urbano Fabbro.

Inoltre i signori Giuseppe Poli, Carlo Judtmann, Massimiliano Incontrera, Antonio Zanelli, Giuseppe Pototschnigg, Giuseppe Zanon, Francesco Della Venezia, Giovanni Ruzzier, Domenico Morovich, Umberto Laughammer, Ettore Bauer, Arturo Benedetti, Giuseppe Pokorny, Giuseppe Mülleret, Filippo Hausch e Giovanni Venezia furono nominati impiegati in pianta stabile dei Magazzini generali e classificati nell'undecima classe di rango.

— Il praticante doganale sig. Mario Crivellari fu nominato praticante postale a Trieste.

Esposizione di lavori e disegni. Nella scuola privata della sig.ra Anna Pereuzini, in via Lazzaretto vecchio N. 11 - scuola di perfezionamento di lingue, lavori, pittura e disegno - era aperta in questi giorni una esposizione di saggi delle allieve. Vi erano dei bellissimi lavori: ricami in bianco e a colori, taglio di biancheria, e una quantità di merletti *point-lace* di finissima esecuzione.

Fra questi abbiamo ammirato un bellissimo *milieu* da tavola, della signorina Maria Hommenovich. Nei lavori di taglio si distinsero le signorine Mary Goich, Alda Müller, Zoe Mitis, Bice Karis; nel ricamo specialmente le signorine Mercede Lepori, Ludmilla Sablich, Evelina Mitis, Anna de Fornasari, Maria Piani, Lidia Bissutti, Maria Stanich, tutte ottimamente istruite dalla signorina Pilotto.

Bellissimi i numerosi lavori di pittura e disegno, quadri a olio, acquarelli, ritratti a *crayon*, eseguiti sotto la direzione dell'egregio prof. Enea Ballarini. Fra le allieve va notata in primo luogo la signorina Zoe Mitis, che espone un quadro a olio di bella fattura, e un elegante cuscino dipinto sul raso; poi le signorine Mary Goich, Margherita Piani, Paola Luzzatto, Ludmilla Sablich, Emma Damianovich, Bianca Leva, ed altre ancora delle quali ci sfugge il nome.

Arte. Quando, circa un anno fa, il Ratmann espose le sue sculture per la gara del premio di Roma, da lui vinto, noi abbiamo con sincera ammirazione inneggiato al portentoso ingegno di questo giovanissimo artista. Oggi egli ritorna da Roma, dopo essersi disciplinato nello studio dell'illustre Monteverde, che gradì di essergli maestro. Ritorna da Roma e porta l'opera sua studiata, che sarà - almeno si spera - esposta al pubblico dopochè il curatorio del nostro Museo vorrà esaminarla per decretargli la continuazione del premio. Nè quindi noi possiamo dare un giudizio su quei lavori, da noi non visti, ma il busto che è esposto dallo Schollian e che raffigura Wagner, ci si presenta come lavoro degno di considerazione e ci assicura che le nostre speranze non furono deluse. E' un lavoro spigliato e franco e sentito. L'espressione del volto è di una verità suggestiva.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale nell'ultima sua seduta approvò le seguenti spese: di corone 558 per spese della civica cappella di S. Giusto nel mese di giugno a. c.; di cor. 160 per riparazioni alla cella di disinfezione dell'ospitale maggiore; di cor. 312 per l'acquisto di sei poltrone ad uso della sezione oculistica, e di cor. 5645 per l'adattamento e ammobigliamento di una stanza per operazioni pure della sezione oculistica.

Ancora sul memoriale dei maestri scalpellini. In relazione a quanto ci fu scritto dall'„Unione degli operai scalpellini ed ornatisti", a proposito del Memoriale indirizzato dai Maestri scalpellini al Consiglio municipale, il „Consorzio fra maestri scalpellini" ci scrive a sua volta pregandoci di accogliere alcune spiegazioni sull'argomento.

In primo luogo i maestri scalpellini dichiarano di non aver chiesto nel loro Memoriale la chiusura di alcun lavoratorio da scalpellino; essi domandano semplicemente che venga fatta cessare la disastrosa concorrenza esercitata a loro danno da due dipendenti del Comune, e cioè l'ispettore ed il vice-ispettore del Cimitero.

Essi osservano poi, che non soltanto il signor Marcovig, ma tutti i maestri scalpellini impiegano nei loro lavoratori operai triestini. E citano in appoggio la seguente statistica:

Su 201 operai occupati presso i maestri scalpellini della città - come ne fanno fede le Matricole del Consorzio - ben 225 sono triestini; 41 sono italiani regnicoli (per la maggior parte segatori, specialisti nel genere); 20 sono friulani della provincia; 2 istriani; 2 ungheresi, un greco, un ottomano e soltanto 9 (diconsi nove) sono sloveni. E' chiaro adunque che se i lavori che ora assume il signor Marcovig venissero nelle mani di altri maestri scalpellini, quei lavori continuerebbero ad essere eseguiti in grandissima parte da operai triestini. Resta l'eventualità - intravista dall'„Unione degli operai scalpellini" - che quei lavori potessero essere mandati ad eseguire nel Carso. La cosa non apparisce molto probabile, trattandosi di monumenti funerari; ma quando pure ciò dovesse una sola volta accadere, la grande maggioranza dei maestri scalpellini, che ne sarebbe non meno danneggiata degli operai, si unirebbe subito a loro per impedire che il deplorevole fatto si rinnovasse.

Come può andar deserto un congresso. Il „Consorzio triestino dei pistori" doveva tenere ieri alle 5 pom. nella sala Maly l'annunciato congresso in seconda convocazione, con qualunque numero d'intervenuti. Senonchè non intervenne neanche il presidente, e non essendo in carica un vicepresidente, l'adunanza andò per forza maggiore deserta.

Oggetti rinvenuti. All'ispettorato di via Scussa fu depositato ierlaltro un sacco contenente una quantità di biancheria rinvenuto in via Giulia.

Morte improvvisa. Ieri notte, verso le 12, Francesco Rosanz, portinaio della casa N. 2 in via dei Gelsi, dalla sua cameretta sovrastante allo stanzino di lavoro, udì aprire il portone e qualche minuto dopo avvertì un tonfo. Immaginando che quello fosse prodotto dalla caduta di un corpo umano, scese nell'atrio e trovò disteso a terra, presso il casotto, uno degli inquilini della casa, il fornellista Augusto Gasparutti, abitante presso la signora Anna Scocier, al primo piano.

Il Gasparutti rincasava spesso ubbriaco, e quando non riusciva a salire le scale si fermava nell'atrio e non voleva che nessuno lo aiutasse e che nessuno si occupasse di lui. Nondimeno il Rosanz, vedendo che era in preda a una potentissima sbornia, si offrì di accompagnarlo in casa; ma il Gasparutti non acconsentì, percui il portinaio lo trascinò in un angolo, appoggiandolo con la schiena allo stanzino, poi rientrò nella propria stanza.

Ieri mattina, verso le 6, una donna abitante in quella casa trovò il Gasparutti pallidissimo e privo di sensi. Chiamò una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, e questa a sua volta mandò a chiamare un medico.

Poco dopo comparve il dott. Lutrari della Guardia medica, al quale però non rimase che il pietoso incarico di constatare il decesso del Gasparutti, avvenuto da tre o quattro ore circa.

Del fatto fu avvertito l'ufficiale Will, il quale si recò sul luogo per assumere i rilievi di legge e prese nota di quanto il defunto aveva lasciato nella propria stanza.

Il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto. Il Gasparutti aveva 46 anni ed era occupato nel caffè Fabris.

Il suicidio di un guardiano ferroviario. Ieri verso le 6 e mezzo pom. il treno-omnibus proveniente da Venezia-Udine-Cormons, che arriva alla nostra stazione della Meridionale alle 7.45, percorreva il tratto fra Rubbia e Gradisca, quando il guardiano ferroviario Mosettig addetto al casello N. 46, sito al chilometro 26 $^{8}/_{10}$, atteso il momento in cui il treno non era più che a pochi metri si slanciò nel mezzo del binario e rimase investito dalla macchina, che dopo averlo lanciato innanzi a notevole distanza, lo travolse e lo schiacciò sotto le ruote. Il macchinista, che si era accorto dell'atto disperato del guardiano, aveva dato subito il contro-vapore e fatto agire i freni pneumatici, ma la distanza ormai era troppo breve perchè si potesse evitare la catastrofe.

Fermato il treno, ne discese il personale, che accorse presso il disgraziato, già reso informe cadavere.

Trasportata pietosamente la misera salma fuori del binario, il treno proseguì, e alle stazioni di Gradisca, di Nabresina e alla nostra il capo-treno fece rapporto del fatto. Una commissione giudiziaria si recò da Gradisca sul luogo del suicidio per assumere i rilievi di legge, dai quali risultò che il Mosettig, padre di nove figli, ieri stesso ebbe una seria disputa con la moglie, la quale gli aveva mosso rimprovero per qualche sua scappatella. Il pover'uomo se ne accorò talmente, che dopo aver bevuto un po' più del bisogno, si tolse così tragicamente la vita!

Un cavaliere d'industria. Il signor Giacomo Zanchi, proprietario di una cereria, abitante in via delle Settefontane N. 76, denunciava ieri mattina alla Polizia, il seguente fatto.

Da qualche tempo, un giovanotto fino ad ora sconosciuto, si reca dai conoscenti del signor Zanchi e spacciandosi per suo figlio Giacomo, si fa consegnare a prestito degli importi di denaro che poi si guarda bene dal restituire. Come è naturale le gherminelle del giovanotto cagionarono parecchie seccature ai signori Zanchi e figlio, i quali fecero tutte le ricerche opportune per iscoprire il gabbatore ma questi *lavora* con astuzia e sino ad ora riuscì a serbare l'incognito.

In questi giorni il signor Zanchi veniva informato di un'altra gherminella giocata dall'incognito a danno di suo figlio. Giorni fa il birbone si presentava in casa del signor Antonio Mattulich, domiciliato a Fiume, e intimo amico del signor Zanchi e spacciandosi per il figlio di quest'ultimo si faceva accogliere nella sua famiglia. Il signor Mattulich colmò di gentilezze il presunto figlio del suo amico il quale dopo essere stato in casa sua per 10 giorni mangiando e bevendo a ufo, gli annunziò che partiva per recarsi a comperare una mezza dozzina di cavalli e in quell'incontro si faceva prestare l'importo di 20 corone. Poi avendo saputo che il signor Mattulich era in possesso di un campionario di oggetti preziosi appartenente al signor Giovanni Zanchi, fratello del signor Giacomo, abitante nella nostra città in via del Rivo, espresse il desiderio di vederlo, e dopo averlo esaminato attentamente s'impossessò di due spille d'oro del valore di 24 corone, di due orinoli d'oro del valore complessivo di 196 corone e di una lunga catena di oro da signora, del valore di 116 corone.

Per meglio ingannare il signor Mattulich lo stesso giorno il giovanotto assunse al suo servizio in qualità di stalliere, certo Giuseppe Maurich; poi.... se la svignò insalutato ospite.

Durante la sua permanenza in casa del signor Mattulich, il bravo giovanotto aveva tentato di gabbare anche il negoziante di istrumenti musicali signor Apollonio Balbi. Si era recato cioè da lui ed aveva acquistato un violino del valore di 20 corone; poi aveva invitato il Balbi a mandare il conto a suo padre, il signor Zanchi. Il Balbi però gli rispose che se doveva mandare il conto al padre a questo avrebbe mandato anche il violino.... e fu così che l'affare andò in fumo.

A proposito della sparizione d'un portafoglio. Gli operai Giuseppe Lackner e Giovanni Urbancich, addetti al lavoratorio da legatore di libri di Giovanni Bisiack, al N. 12 di via del Fontanone, sono venuti al nostro ufficio per dichiarare ch'essi non sanno spiegarsi il perchè della denuncia fatta alla Polizia dal loro principale, e da noi riferita sotto il titolo „La caccia alle tasche" riferentesi alla sparizione del portafoglio con 90 corone.

Essi dicono che il loro principale, sig. Bisiak, era uscito e ritornato ripetute volte dal lavoratorio, durante la giornata, e fu solo alla sera che s'avvide della mancanza del portafoglio. Cosicchè essi intendono protestare contro la denunzia fatta che la sparizione del denaro e relativo portafoglio sia avvenuta nel lavoratorio, cosa che essi escludono con certezza.

Una gabbamondi. Maria V., abitante in via del Fico, incaricava ieri nel pomeriggio la sua figlinola Francesca, di 10 anni, di recarsi al montino Protegdico ad impegnare un paio di lenzuola e 7 effetti di biancheria. Nello stabilimento la ragazzina ricevette quale sovvenzione l'importo di tre corone e sessanta centesimi. Nell'andarsene la ragazzina quando fu nell'atrio, s'imbattè in una giovane che la fermò e le disse:

— Fame un piazer, picola va su a impegnar sto anel e perchè no te se confondi dame el tuo biglieto e i soldi, va, che co te torni te farò un regalo.

La ragazzina non si fece pregare: conseguò il tutto alla sconosciuta e preso l'anello salì nello Stabilimento. L'impiegato esaminò il *prezioso* e constatò che era.... d'ottone e che poteva valere cinque soldi! Quando la ragazzina ridiscese, naturalmente non trovò più la sconosciuta.

La madre della Francesca denunciò la cosa alla Polizia e in seguito a ciò, l'ispettore degli agenti Schubert arrestava verso le 8 la sartina disoccupata Angelina K., di 17 anni, abitante in androna Gusion, la quale corrispondeva perfettamente ai connotati forniti dalla Francesca. Questa poi, chiamata subito, dichiarò esplicitamente che a giocarle quel tiro birbone era stata proprio la ragazza che le stava dinanzi; perciò la K. fu trattenuta in arresto e l'autorità suppone che la scaltra sartina sia pure l'autrice dei furti d'orecchini commessi in questi ultimi tempi a danno di alcune ragazzine.

Le metamorfosi di un caratello da cinquanta litri di birra. Nel pomeriggio di ieri al Punto franco furono arrestati Antonio T., di 55 anni, da Vipacco, Giacomo R., di 48 anni, da Cilli, Carlo V., di 30 anni, da Udine, Augusto L., di 41 anni, da Udine, tutti e quattro facchini, e Eduard St., di 41 anni, da Trieste e Federico N., di 25 anni, per furto di una botte contenente cinquanta litri di birra del valore di 18 corone, commesso a danno di Giovanni Traglaver, proprietario di una baracca al Punto franco, a ridosso dell'edificio dell'hangar N. 6. I primi due furono colti in un vagone delle ferrovia presso l'hangar III, mentre bevevano allegramente della birra dalla botte rubata.

In seguito alle indagini praticate dall'ispettore Ciadez, furono arrestati altri tre complici. Tutti furono poi accompagnati dinanzi all'ufficiale Schabl, il quale li assunse a verbale. In seguito alle risultanze dell'interrogatorio, il detto funzionario rimise a piede libero il Giacomo R. e il Federico A., mentre gli altri quattro furono scortati agli arresti.

Un ladro specialista di biciclette. Come a suo tempo abbiamo narrato, sabato mattina Giovanni Scociay, guardiano all'Arsenale del Lloyd, veniva derubato di una bicicletta del valore di 120 corone e di un pacco contenenente alcune lettere d'ufficio, che momentaneamente aveva lasciato nell'atrio del palazzo del Lloyd.

Di rintracciare il colpevole venne incaricato l'ufficiale di polizia Titz, il quale, in seguito alle indagini avviate, venne a sapere che da qualche tempo a questa parte un giovanotto aveva gabbato parecchi noleggiatori di biciclette e cioè, prendeva a nolo una macchina e poi la vendeva o impegnava immediatamente. In breve il funzionario si convinse che il truffatore e il ladro della macchina del Scociay dovevano essere una persona sola e infatti non isbagliò. Fondandosi sulle indicazioni ricevute, il funzionario arrestava in piazza della Barriera vecchia certo Carlo Lattori, di 22 anni, da Rovigno, il quale soltanto il primo del giugno p. p. era uscito dall'ergastolo di Capodistria, dove era stato rinchiuso per due anni per furto.

Dopo essere stato interrogato, il Lattori fu condotto in via Tigor.

Un perdono... rientrato. I giornalieri Pietro B., di 19 anni, da Trieste, Giacomo M., di 20 anni, e Alessandro G., di 22 anni, furono arrestati ieri sera in via del Molin grande perchè, un po' brilli, commettevano eccessi in modo da farsi raccogliere d'attorno una quantità di gente.

Quando furono dinanzi al cancellista Tomasich, d'ispezione agli arresti di via Tigor, il M. dichiarò che la seconda festa di Pentecoste i due suoi compagni, approfittando della circostanza che egli era ubbriaco, lo avevano derubato dell'importo di 17 corone e 40 centesimi. In quell'epoca egli li aveva anche fatti arrestare, ma, in seguito alle istanze delle loro madri, aveva ritirata la denuncia.

Ieri poi, a quanto disse, egli sarebbe venuto a diverbio con i due, i quali lo avrebbero ingiuriato atrocemente; e perciò egli avrebbe pensato bene di rinnovare la denuncia.

Disillusi. Ieri, col piroscafo „Zichy" dell'Adria, arrivarono qui 16 uomini reduci dal Brasile, che il console a.u. di Rio Janeiro aveva fatto imbarcare colà, perchè i poveretti non avevano più di che vivere.

Erano quindici ungheresi ed un triestino, e si erano tutti recati al Brasile in cerca di lavoro e di buona fortuna; invece vi trovarono la miseria più cruda.

Appena sbarcati furono accompagnati dinanzi all'ufficiale di Polizia Krainer, il quale, dopo aver verificato i loro documenti, fece accompagnare gli ungheresi alle carceri di via Tigor, in attesa di proseguire il loro viaggio; e il triestino fu lasciato andare per i fatti suoi, in cerca di miglior fortuna.

Furterelli. Nel pomeriggio di ieri l'altro Giovanni Dölles, venne sulla via derubato dell'orologio d'argento con la relativa catenella ed una moneta appesavi: valore complessivo di ventidue corone.

*** Ieri in piazza del Ponterosso Giovanna D. fu derubata di cinque corone.

Ladri ignoti per questa e per quello.

Le minacce di un ex marito. Luigia B., abitante a S. Giacomo, denunciava ierlaltro all'ispettorato di S. Giacomo che suo marito Enrico, di 38 anni, pittore, abitante in via del Molino a vento dal quale ella vive separata da parecchi anni, in questi giorni le aveva inviata una lettera nella quale la minacciava di morte. In seguito a ciò, ieri mattina il B. fu arrestato.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, il bracciante Antonio Iuvascek, di 42 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 16, mentre scaricava alcune casse da un carro, battè accidentalmente la fronte contro uno spigolo e ne riportò una ferita.

Il pittore di stanze Giovanni Goraz, di 23 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 16, ieri mattina alle 8, accedendo al proprio lavoro, rimase accidentalmente colpito da un oggetto solido all'occhio destro e ne riportò alcune contusioni.

L'apprendista fabbro Francesco Sustersich, di 13 anni, abitante in via del Cisternone N. 146, ieri mattina verso le 11, accedendo al proprio lavoro, si colpì accidentalmente alla fronte e ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Le baruffe. Nel pomeriggio di ieri, alla riva del Sale, due facchini di carbone certi Giovanni R., d'anni 29, da Aidussina e Giuseppe I., d'anni 65 da Vipacco per futile motivo si azzuffarono. Le guardie condussero i rissanti alla Polizia, ove si buscarono 24 ore d'arresto per ciascuno.

Malore improvviso. Ieri mattina, poco prima del mezzodì, il signor Corrado Echel, impiegato, di 33 anni, si trovava nel Caffè Sociale, in Corso, quando fu assalito da improvviso malore.

Con una vettura fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure più urgenti, dopo le quali, alquanto riavuto, potè recarsi alla propria abitazione in via Foscolo N. 1.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 10 anni Francesco Stermini, abitante in via del Ponte N. 3, causa un bicchiere riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Cadute. Ieri mattina, verso le 7, Maria Cavallich, d'anni 52, abitante in via dell'Asilo N. 6, cadde su di un oggetto tagliente, in modo da riportare una non lieve ferita all'inguine.

Chiesto l'intervento del medico di turno alla stazione di soccorso, questi accorse e prestate le cure più urgenti alla sofferente la fece poi trasportare all'ospedale, dove fu accolta nel decimo riparto.

La fanciulletta di 7 anni, Vittoria Scopizzi, abitante in via Media N. 30, ieri verso le 4 pom., cadde in modo da fratturarsi l'avambraccio sinistro.

Portata da sua madre all'ospedale, fu accolta nel quarto ripartimento.

Il cocchiere Giovanni Tomè, di 33 anni, addetto alle scuderie Bertin, ieri alle 2 pom., era salito su di una vettura, quando scivolò e cadde battendo col torace sul cerchione di una ruota e poi sul selciato.

Rialzato dai compagni, il Tomè accusava forti dolori al petto e al costato.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno non potè escludere che il poveretto avesse riportato alcune lesioni interne e lo fece trasportare alla sua abitazione in via dei Forni N. 10.

Cane che morde. Il ragazzino Michele Rumez, di 12 anni, abitante in via della Pesa N. 3, fu morsicato da un cane alla mano destra.

Venne medicato all'„Igea".

Cronaca minima. Ieri notte, per vagabondaggio, fu arrestata in via dei Cordaiuoli, Sista B., di 35 anni, da Trieste. Mentre la conducevano agli arresti, la B. si gettò a terra ed ingiuriò le guardie. Con una vettura fu portata per la millesima volta al buio.

Per contravvenzione al precetto di sfratto, venne arrestato Pasquale Malvasia, di 25 anni, calzolaio, da Spalato.

Lotto. Estrazione del 17 corr.:

Leopoli	42	83	45	16	19
Praga	9	76	13	85	52
Innsbruck	28	46	19	32	15

Corrispondenza aperta. — *L.* Alla Stazione per la Carnia si trovano pronte, all'arrivo dei treni da e per la Pontebba, le carrozze che conducono ad Arta. — *Sbrisul.* Acqua ragia ed essenza di trementina sono la medesima cosa. — *Bella donnina.* In base al regolamento quel fattorino aveva tutto il diritto di agire a quel modo; ma in pratica si usa spesso di far credito alle persone che non hanno spiccioli. Ella comprende però che questo atto di cortesia non può essere imposto. Perciò il suo reclamo non potrebbe avere alcun effetto. — *Tenore.* La parte di *Sansone* ci pare un po' troppo difficile per un debuttante; ad ogni modo si affidi all'esperienza del suo maestro. — *Piccolo.* L'alito cattivo proviene: 1. Dal naso malato di ozena, e questa malattia è fin'ora inguaribile; si tentarono le iniezioni di siero con esito nullo. 2. Da fermentazione di cibo tra i denti, e, per que-

sto, dopo ogni pasto e la sera andando a letto, occorre lavarsi la bocca con una soluzione composta di alcool allungato con altrettanta acqua. 3. Da denti cariati, che bisogna otturare o levare. — *Assiduo.* Si tratta di dollari e non di sterline. La sostanza di Andrea Carnegie si fa ascendere a un miliardo e mezzo di franchi. — *Magro.* La *lecitina* (fosforo estratto dal giallo d'uovo) si adopera, secondo le comunicazioni fatte dai sigg. Lancereaux e Paulesco all'„Académie de Médecine" di Parigi, sia in pillole sia sotto forma di iniezione ipodermica oleosa. Questo ultimo modo diede migliori e più pronti risultati. La *lecitina* non è in commercio, e per ulteriori informazioni Ella può rivolgersi direttamente all'„Académie de Médecine" a Parigi o ai sigg. Gilbert e Fournier della „Société de biologie" nella stessa città. — *Gentile lettrice.* Per far sparire i punticini neri dalla faccia si adopera alcool finissimo. I denti si conservano sani, lavandoli dopo ogni pasto, o almeno la mattina e la sera, con acqua contenente qualche goccia di alcool, acquavite, o qualche buon dentifricio; è assai utile la lavatura con soluzioni disinfettanti, quali acido borico, fenico, ipermanganato di potassa ecc. Ottima, per chi non si sente disgustato dal sapore, è la lavatura col sapone. — *B. A., Gorizia.* Servizi regolari da Trieste a Venezia, via mare, li fa soltanto il Lloyd. Per le gite domenicali col *Wurmbrand* si pagano sei fiorini per andata e ritorno, senza distinzione di classe. — *Nozze.* Scriva al capostazione di S. Giorgio. — *Volubile.* Che possa veramente chiamarsi *Hôtel* ve n'è uno solo; si trovano però molti alloggi comodissimi in case private. Nomi non possiamo farne. — *Discussione.* No; Ermete Novelli non recitò mai *Spettri* a Trieste. — *Salve.* Ella deve annunziare l'uscita dalla chiesa o comunione religiosa, alla quale ora appartiene, all'autorità politica distrettuale, a Trieste al Magistrato civico (art. 6 della legge 25 maggio 1868 N. 49). — *Incognito.* La Patente 24 ottobre 1852 (B. L. I. N. 223) che regola la polizia sulle armi, non stabilisce alcun limite d'età per la licenza di porto d'armi: dice solo (§ 17) che la licenza va accordata solo a persone irreprensibili. — *Pennello.* Benchè non fatto male, non è adatto. Ha tutta l'aria di essere personale.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant, 24.4, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6 — Oggi: Alta marea 11.10 ant., 10.33 pom. Bassa marea 4.48 ant., 4.47 pom.

Ogni giorno una. Il dottore visita l'ammalato, un impiegato, che si lagna di debolezza di stomaco.

— Ebbene? Avete seguito i miei consigli? Prendete sempre, tutte le mattine, qualche cosa per recarvi in ufficio?

— Oh sicuro!

— E che cosa prendete?

— Prendo il tramwai!

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Minerva" da Costantinopoli e Fiume con 16 passeggeri, „Cleopatra" da Alessandria e Brindisi con 131 passeggeri, „Habsburg" dalla Dalmazia con 75 passeggeri, „Galatea" dall'Albania e Dalmazia con 84 passeggeri; il piroscafo inglese „Volturno" da Hull e Pola; il piroscafo italiano „Montenegro" da Braila scali e Venezia; e i piroscafi a. u. „Zichy" da Santos e scali con 16 passeggeri e carico completo di caffè, e „Zlarin" da Sebenico.

*** Partirono il piroscafi del Lloyd „Danubio" per Metcovich, „Wurmbrand" per Venezia, „Trieste" per Fiume; il piroscafo inglese „Genoa" per Londra; il piroscafo ottomano „Braila" per Trebisonda; i piroscafi italiani „Riposto" per Fiume, „Dauno" per Venezia; i velieri ellenici „Agios Antonios" pel Pireo, „Polixeni" e „Agios Dionisios" per Vostizza; e il logher triestino „Serbia" per Cetacolo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Dardania" arrivò ieri a Novorossisk da Trieste, l'„Alberta" partì ieri da Manilla per Moji, il „Maria" partì il 16 da Moji per Hongkong, l'„Arcadia" arrivò il 16 in Ancona da Newcastle. il „Nagy Lajos" arrivò il 15 a Lisbona da Fiume, il „Bathory" e il Jokay partirono il 16 diretti per Venezia, il primo da Newport e il secondo da Cardiff, il „Moravia" partì il 16 da Santos per Trieste, l'„Imperatrix" proveniente da Costantinopoli prosegui ieri mattina alle 8 da Brindisi per Trieste, l'„Atlantico" arrivò il 16 a Baltimora da Limiona.

Avvisi ai naviganti. *Baltico.* Un bassofondo coperto da b. 1 3/4 d'acqua, trovasi in prossimità di Carlskrona, rilevando il fanale di Godnatt per 125 distante miglia 0,6 e l'estremo S. F. di Lindholm per 75.

A circa miglia 0.25 per 140 dal pericolo suddetto vi è un altro bassofondo con b. 2 3/4 d'acqua.

Questi due bassifondi sono segnalati da una boa ad asta.

Paraggi di Dunkerque (Francia). La boa sferoconica, dipinta in nero e distinta col N. 8, che era ancorata dal lato Nord del passo West di Dunkerque in prossimità del limite Sud del banco Snouw, è stata soppressa e sostituita da una boa luminosa a luce fissa *rossa*.

Questa boa è stata ancorata alquanto più ad E. S. E. della precedente, circa in Lat. 51° 04' N. — Long. 2° 15' 01" E.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Felix Faure", adibito al servizio giornaliero fra Rouen e l'Havre, la sera del 13 corr., causa la fittissima nebbia, è stato abbordato dal vapore „Dinamo" nel canale di Tancar Ville.

Il „Felix Faure" rimase quasi tagliato in due ed in breve colò a picco. L'equipaggio fu miracolosamente salvato dal naviglio investitore.

*** Un telegramma pervenuto al Lloyd's Register di Londra da Wisby annunzia che il bark svedese „Medea" e il vapore italiano „Nettuno" sono venuti a collisione in quelle acque. Il primo riportò forti danni e dovette appoggiare colà, il piroscafo invece proseguì la sua rotta, percui si ignora se abbia riportato danni.

17 luglio.

Da FIUMICELLO.

Decesso nel Brasile. I giornali brasiliani recano la notizia della morte, avvenuta nello scorso giugno a Barrelos, nel Brasile, del nostro concittadino, sig. Arturo Verzegnassi, agrimensore. Era onesto e intelligente lavoratore, patriota fervidissimo, e godeva nella sua nuova patria grande estimazione, di cui furon prova i funebri resigli con larga partecipazione di quella colonia italiana e di brasiliani.

Da POLA.

Il suicidio del sottufficiale Adolfo Hame. In relazione alla notizia così intitolata pubblicata nel N. 7114 del *Piccolo*, l'i. e r. Ammiragliato di porto in Pola ci invia la seguente rettifica: „Non è vero che al sottufficiale Adolfo Hame fu negato il permesso, da lui chiesto pella morte di suo padre, avvenuta a Brüx in Boemia.

„Vero è in quella vece, che i di lui superiori gli offersero il permesso nel caso lo desiderasse; al che esso Hame rispose, di non volerne approffittare. *Hinke v. a.*"

Per il busto a Dante furono elargite oggi cor. 2 dal Club Allegro" per far ciear un boemo".

Le elezioni per la nuova rappresentanza comunale sono incominciate stamane nell'edificio scolastico di piazza Alighieri. Oggi si vota per l'elezione dei rappresentanti del terzo corpo, si procederà nell'ordine già indicatovi. Ha grande prevalenza la scheda proposta dai comitati uniti e da voi già pubblicata.

Associazione democratica. Domenica 21 corr. alle 11 ant. avrà luogo nei locali della Democratica un convegno degli industrianti soggetti alla terza categoria d'imposte, allo scopo di concertarsi sulla nomina di un fiduciario e di un sostituto, che avrà luogo il 27 corr.

Mania suicida. Teodolindo Tomadoni, l'ex portiere del Casino di marina, si è già acquistato una certa notorietà per i suoi tentativi di suicidio, e pochi giorni fa narrammo come egli avesse tentato di finirla con la vita, gettandosi da una finestra di via Barbacani. Oggi egli fu accolto nelle sale d'osservazione dell'ospitale civico perchè voleva rinnovare l'esperimento per la quinta volta.

Una ragazza che tenta di strangolarsi. La ragazza Lucia Miscoulia, di anni 19, da Fiume, si trova da alcuni giorni all'ospitale ammalata di gonite. Ieri essa si levò la fasciatura al ginocchio, e, approfittando di un momento in cui non era veduta dalla suora ospitaliera, tentò di strangolarsi. Era paonazza quando la suora accorse, fortunatamente in tempo per strapparle il nodo e farla respirare. La Miscoulia, che è di temperamento eccezionalmente nervoso, disse che non poteva sopportare le sofferenze di cui le è cagione la sua malattia.

Ladreide. Le guardie arrestarono ieri sera il villico Giovanni Maressich, abitante alla stanzia Vignale, perchè autore del furto di un paio di stivali a danno del suo compagno Giuseppe Zuccon.

Falso allarme. Iersera i vigili furono chiamati nella casa Mattiassevich, in via Campomarzio, dove era stato dato l'allarme d'incendio per un po' di fuligine accesasi in un camino. L'opera dei vigili non fu necessaria.

SCIARADA.

Il *secondo* mantien nel *primiero*
della vita l'usato vigor;
di persone raccolta è l'*intiero*
tutte unite ad un fine tra lor.

Anonimo

Spiegazione del giuoco precedente:
POLENTA, PENTOLA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 11. luglio, N. 156.

Aste. Giud. distr. Rovigno - Ist. Domenico Tolazzi fu Pietro (avv. Bartoli), 10 agosto incanto dei c. t. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 p. t. 260, di 2/8 parti del c. t. u. p. t. 2, il tutto di Canfanaro. Stima cor. 4941.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 17 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 639.—, Staatsbahn 644.—, Alpine 425.50. – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 201.— (200.25) Disconto 174.40 (173.—), Italiana 97.— (97.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.62½ (104.65), Rendita 100.72 (100.80), Meridionali 701.50 (701.—), Mediterranee 519.50 (519.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 96.75 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.60 (100.60), Italiana 96.75 (96.70), Spagnuola 71.42 (71.45), Banche Ottomane 530.— (530.—), Rio Tinto 1311.— (1308.—), Lotti turchi 106.50 (108.—).

Dopo borsa: Mètro chiusero 574. Si telegrafa: «Accentuasi ripresa».

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 637.— a 640.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.04, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.40 a 239.90, Francia 95.05 a 95.30, Italia 90.80 a 91.05, Banconote italiane 90.80 a 91.05, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50 Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.15, Credit 638.— a 640.—, Italiana 95.40 a 95.80, Staatsbahn 639.— a 641.—, Lombarde 90.— a 92.—, Lotti turchi 10..50 a 102.—.

Parigi 17. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3°/₀ 100.60, Rendita Italiana 5°/₀ 96.75, Rendita spagnuola esterna 71.42, Azioni Banca ottomana 530.—.

Parigi 17 Chiusa. Ferrate austriache 691.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.17, Cambio Londra 251.80, Egiziane 107.85, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4°/₀ 100.05 Länderbank —.—, Lotti turchi 106.50, Banca di Parigi 1035.—, Azion Meridionali italiane 672.—. fermo

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 92⁵/₈ Lombardi 4— Argento 26⁷/₈ Rendita spagnuola 70.⁵/₈ Italiana 95.³/₈ Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2.³/₄. Introiti della Banca —— ferma

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20, Ferrate dello stato 137.90, Lombarde 22.60. ferma

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per [illegible] 27.75, per dicembre 28.75, per marzo 29.50, [illegible] 29.75. Denaro.

Amburgo 17. [illegible] ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buon[illegible] loco 31—33.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per novembre a fr. 35.75.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future, sost., inv., 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato calmo Tenders in Dochets 200 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4³¹/₆₄, Luglio-Agosto 4³⁰/₆₄, Agosto-Settem. 4²⁷/₆₄, Settembre uso nuovo (Middling) 4²⁷/₆₄, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4²⁰/₆₄, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4¹⁸/₆₄, Novembre-Decembre 4¹⁷/₆₄, Dicembre-Genn. 4¹⁷/₆₄, Gennaio-Febbraio 4¹⁷/₆₄, Marzo-Aprile 4¹⁶/₆₄, Aprile-Maggio 4.¹⁶/₆₄.

Cereali. *Londra* 17. Frumento future Market mese corr. 5.6⁵/₈, agosto 5.9³/₄. Formentone luglio 4.2⁷/₈, ottobre 4.2⁷/₈.

Metalli. *Londra* 17. (Diretto). Stagno Straist 133.—, Rame Chile Bars good ord. brands 68—.

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 61.75, p. agosto 61.50, quattro ultimi mesi 62.50, quattro primi mesi 62.50. fermo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 14.90, per agosto 14.60, quattro ultimi mesi 14.65, quattro mesi da nov. 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corr.te 20.60, p. agosto 20.90, quattro ultimi mesi 21.90 quattro mesi da nov. 22.20. aum.o

Farina. *Parigi* 17. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 26.40, per agosto 26.80, quattro ultimi mesi 27.70, quattro mesi da novembre 28.10. aum.o

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 26.75, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 28.25, quattro primi mesi 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 22.75.—23.— calmo, bianco per mese corrente 26.75—, per agosto 26.87½ calmo, quattro mesi da ottobre 28.12½, 4 primi mesi 26.62½, Raff. 100.50 a 101.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per luglio 9.20, per agosto 9.22, per settem. 9.12, per ottobre 8.75, per dicembre 8.75, per marzo 8.85. staz.o

Londra 17. Java a sc. 11.3. Rape greggio a scell. 9.³/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Braila	18	Caricazione
3	Recina	20	Scaricazione
6	Zichy	22	»
9	Cleopatra	25	»
12 a	Montenegro	18	»
12 b	Jonia	19	Caricazione
13 a	Volturno	20	Scaricazione
13 b	Riposto	18	»
14	Semiramis	18	»
17	Pergamon	20	»
21	Aquileia	20	»
22	Gallipoli	18	Scaricazione
24			
Molo I			
Molo II	V. e Guerrera	18	Caricazione
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

FRANCESCO CORENI

dopo breve malattia, spirò ieri.

L'addolorata consorte **Giovanna** nata **Bartoli**, unitamente alla madre **Elisabetta Coreni**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 18 Luglio alle ore 3 pom., dalla Cappella del Civico Ospitale. Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi colle divisi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi occupazione, Trieste o fuori, da tedesco conoscente bene italiano, francese, discretamente inglese, buone referenze, miti pretese. Offerte al Piccolo «H. O. 37». 1437

Ricercasi corrispondente tedesco, buon conoscitore lavoro frutta secche. Offerte dettagliate «M. D. 57» al Piccolo. Assicurata massima discrezione. 1510

Ricercasi un agente di capacità nel ramo di mercerie e mode, che conosca perfettamente italiano, tedesco, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla libreria Guglielmi, Gorizia. 891

Ricercansi agenti buone condizioni, vendita casseforti, anche rateaImente. Indirizzo Piccolo. 9036

Ricercasi ragazzo con paga per servizio chiesa. Indirizzo Piccolo. 1448

Ricercasi domestica dai 5-6 fiorini. Via Scussa 5, III, Morpurgo. 1473

Ricerco praticante con paga. E. Fabris, Canale 7. 1472

Ricercasi una lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1470

Cercasi occupazione in qualità di meccanico elettrico o scritturale. Indirizzo Piccolo. 1467

Apprendista ottico meccanico età 14 anni ricerca Pietro Stolfa, Piazza Negozianti. Rivolgersi dalle 12 alle 1. 9053

Ricercasi garzone falegname con paga. Via Chiozza 31, E. Mingotti. 1464

Sarta brava volendo aprire lavoratorio, ricerca persona che l'aiuterebbe. Offerte sub «Sarta» Amministrazione Piccolo. 1428

Affarista pubblicità ricercasi. Libreria Juliua Dase, via Nuova 15. 1461

Garzone falegname ricercasi, mercede f. 3 per settimana Bremitz, piazza Borsa 9. 1488

Praticante ricercasi prontamente conoscenza tedesco, croato. Offerte al Piccolo «A. Z». 1439

Domestica giovane friulana ricercasi per lavori comuni. Piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1371

Primaria Ditta cerca praticante con bella calligrafia per scrittoio, preferito assolto accademia con conoscenza lingue. Offerte sub «1350» al Piccolo. 1350

Calzolai abili lavoranti da uomo e da donna, per lavori gialli e di lacca, lavoro stabile cerca Monico. Riborgo N. 8. 9052

Falegnami pratico dei lavori nei negozi mobili e dell'impaccare mobili fini, trova prontamente posto stabile. Brod C., piazza Giovanni. 1504

Costruttore con lunga pratica, assume elaborazione progetti decorazioni architettoniche, preventivi, misurazioni e qualsiasi lavoro inerente l'edilizia, raccomandasi ai signori ingegneri, architetti, maestri costruttori e privati. Gentili offerte sub «Presto e bene» al giornale. 1523

Tenitrice libri provetta, con perfetta conoscenza italiano, francese, alquanto tedesco, inglese; attualmente impiegata primaria Ditta; cerca migliorare posizione. Offerte Piccolo «Attivissima». 1429

Giovane con cognizioni fotografiche ricercasi, rivolgersi Deposito articoli fotografici, palazzo Municipale. 9058

Impiegato libero dopopranzo offresi qualsiasi lavoro. Offerte Piccolo sub «Monte». 1522

Amministratore ricerca case d'amministrare primissime referenze. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 1128

Signorina venticinquenne, toscana, istruita, intelligente, pratica, offresi venditrice, cassiera. Offerte «Jolanda» Piccolo. 1498

Signorina desidera d'impiegarsi, conoscenza italiano tedesco, contabilità e corrispondenza. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 1431

Signorina con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento. Ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 1322

Amministrazione stabili viene assunta da I. R. impiegato giudiziario. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 1482

Ragazzo o ragazzetta con paga ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9059

Una signorina cerca signorina o vedova per andare dalle ore al passeggio. Indirizzo al Piccolo. 1454

ISTRUZIONE

Abilissimo istruttore per l'italiano, il tedesco ed il francese avrebbe ancora qualche ora disponibile. Richieste sub «Lehrkraft» all'amministrazione del Piccolo. 1456

Ripetizioni tedesche, italiane, aritmetica, preparazione esami fiorini due, cinque mensili. Cernè, Corso 37. 1490

Maestro abilitato scuole popolari, libero almeno 9—11 antimeridiane, ricercasi 1.o settembre. Offerte Piccolo «Disciplina». 1497

Latino, greco, ricercansi lezioni, da scolaro almeno quinta, avente soddisfacente. Offerte «Lodevole» Piccolo. 1502

Maîtresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse «Mazazin Vellcogna» 1055

Maestra tedesca abilitata ricercasi istruire paio ore due fanciulli. Compenserebbesi anche con alloggio signorile. Offerte Piccolo sub «Abilitata». 1191

Signorina vengono preparate breve tempo dare esami lingua, letteratura francese. Indirizzo Piccolo. 1293

Studente reali italiane superiori impartisce lezioni classi inferiori italiano, tedesco. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1314

Contabile istruisce signorine tenitura libri, aritmetica commerciale, cassiere negozio. Per indirizzo rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, Cavana. 9893

Preparazione esami ammissione riparazione qualsiasi materia, Reali inferiori italiano-tedesche. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1434

AFFITTANZE

Cercansi 2 stanze, camerino, cucina, per coniugi. Offerte «Puntualità» Piccolo. 1499

2 giovanotti che prendono quartiere o stanze, cercano marito e moglie o signora attempata a cui darebbero gratis 3 stanze e cucina pretendendo in cambio l'ammobiliamento d'una stanza ed il buon ordine del quartiere. Offerte al Piccolo sub «Quartiere 500». 1303

Si cerca una cameretta, compreso costo e lavatura, per una persona, possibilmente in pianoterra o primo piano. Offerte «Cameretta» Piccolo. 1384

Ricercasi camera ammobiliata in campagna, eventualmente costo. Offerte con prezzo «Campagna» Piccolo. 1459

Conjugi con figli cercano prontamente stanza vuota comodo cucina. Offerte «Conjugi» Piccolo. 1453

Giovane cerca cameretta ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Offerte al Piccolo «Cameretta». 1452

Ricercasi stanza vuota con ingresso libero, pressi Giardino pubblico. Offerte «Agosto» Piccolo. 1476

Ricercasi prontamente stanzetta ingresso libero. Offerte con prezzo «Ingresso» Piccolo. 1523

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 39, IV 1519

Affittasi agosto stanza bellissima vicino stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 9055

Affittasi stanza o stanzetta ammobiliata. Via Amalia 8, porta 2. 1529

Affittasi stanzetta ammobiliata, centro, via S. Lazzaro 8, IV. 1513

Affittasi bella stanzetta ammobiliata. Farneto 6, III, porta 10. 1469

Affittasi prontamente bellissima stanzetta ammobiliata, posizione centrica, fior. 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1477

Affittasi centro presso distinta famiglia stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1451

Affittasi stanza ammobiliata. Valdirivo 28, I. 1487

Affittasi a distinto signore stanza grande ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1494

Affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero volendo costo. Androna Moro 6, primo. 1432

Affittasi bellissima stanza ammobiliata uno, due letti. Gelsi 3, primo. 1433

Affittasi prontamente locale avviato, osteria aperta. Indirizzo Piccolo. 1365

Affittasi stanza vuota con ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1436

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Genpa 5, I piano. 1439

Affittasi quartiere 3 stanze, cucina, camerino. Via Coniceli N. 1, portiere. 1444

Affittasi per agosto quartiere di quattro stanze, 2 stanzette e cucina al terzo p. di via S. Nicolò N. 23. 1445

Affittasi stanza per due amici con costo. Via Traversale al Bosco 1, porta 7. 1484

Affittasi quartiere 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, cantina f. 440, bottega f. 300. Via Molin grande 16 a. 1304

Affittasi molti quartieri due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 1273

Affittasi stanza grande con costo. Via Campanile 5, III, davanti. 1246

Affittasi stanza ammobiliata, dietro S. Antonio vecchio, via Crocifero N. 5, II p. 1228

Affittasi quartiere due stanze e cucina. Via Pasquale Besenghi 12. 1189

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Via Toro 14, II. 1179

Affittasi in un villino, città, una camera grande ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1093

Affittansi in via Conti e via Petronio quartieri di due o tre stanze, stanzino e cucina con parchetti, acqua stufe e cucina a gas, cessi a sciaquamento, campanelli elettrici, ecc. Rivolgersi via Forni 9, II p. 949

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Piazza vecchia N. 2, piano II. 1516

Affittansi agosto splendido primo piano, aristocratica posizione topografica città, salone, nove locali, parco, annue corone 2000. Corsia Giulia, 5 stanze, accessori lusso, corone 1000. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1440

Affittansi tre bellissime camere vuote, disobbligate, primo piano. «Verdel». Canale 7. 1532

Subaffittasi bellissimo quartiere, stupenda vista, 4 stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 4, III p., porta 16. 1450

Corso affittasi stanzetta uso studio o lavoratorio, esclusi sarti. Indirizzo al Piccolo. 1525

Stanza davanti, grande, ammobiliata o vuota fianco Meridionale affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1315

Stanzetta affittasi per signore. Piazza Legna 9, III piano, 12. 1485

Stanza grande prontamente da affittare. Via Coreria N. 2, I piano. 1480

Stanza soleggiata affittasi vuota od ammobiliata, acqua, comodo cucina. Chiozza 27, porta 12, destra. 1468

Stanza ammobiliata con buona e completa pensione ricerca nel centro, giovane signore. Offerte con prezzo sub «Internazionale» al Piccolo. 1511

Riva mare primo piano affittasi splendida stanza ammobiliata, poggiuolo, via Forni 1. 1446

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, Fontana 1, terzo, sinistra. Pressi Posta Giardino. 1491

Villeggiatura: San Daniele-Friuli, 1 ora tramway-vapore da Udine, affittansi stanze ammobiliate, annesso esteso giardino. Ottima cucina. Prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1484

Villeggiatura Erpelle Cosina alla Città di Trieste, due stanze unite affittansi, acqua di sorgente, giornalmente fresca. 1438

Villeggiatura a Matteria presso Erpelle casa Decleva 2 stanze ammobiliate. cucina giardino. 1460

Portorose «Pension alla Posta». Eccellente cucina, prezzi mitissimi. 986

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Osteria decreto ricercasi, prezzo buono. Via S. Giacomo 3, portone (Riborgo). 1509

Casetta campagna valore 10.000-12.000 Corone comprerebbesi oppure fondo. Offerte «Casetta campagna» Piccolo. 1405

Acquisto botti vuote da vino, usate. Offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 807

Da vendere splendido vestito rosa, caffè chantant, prezzo modicissimo. Maurizio 8, IV. 1521

Vendesi bagno con riscaldamento gas, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1209

Da vendere un lavoratorio da fabbro, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1448

Vendesi bicicletta buonissimo stato, a qualunque prezzo. S. Cipriano 1, I p. 1447

Vendonsi libri I ginnasiale e VIII scuole tedesche femminili. Indirizzo Piccolo. 1368

Vendonsi ancora per pochi giorni, a prezzi eccezionalmente bassi, alcune stanze da letto e pranzo opache, floraia stupenda, tavole crociera, tavolini salon, divani letto, suste, lavamani, scrittoi, letti, sedie, credenze cucina, carrozzette bambini, armadietti sei cassetti, quadri, orologi, sgabelli, modiglioni. Via Chiozza 5, primo, sala Tersicore. 1506

Vendesi Tandem nuovissimo, leggerissimo, pura occasione. Riva Pescatori 1 p. 1475

Vendesi bicicletta inglese, quasi nuova, flor. 70. Indirizzo Piccolo. 9056

Vendonsi chiffonier, materassi, sparherd, armadio, tavolo e diversi utensili da cucina. Indirizzo Piccolo. 1500

Vendonsi libri scientifici, letterari, usati, e mobili diversi. Indirizzo Piccolo. 1518

Sella da cavallo, per signora, poco adoperata, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1397

Vendesi azienda con decreto, vecchia ditta bene avviata. Indirizzo Piccolo. 1441

Vendonsi mobili in ferro per giardino. Suste, lettiere. Via Madonna del mare N. 12. 1474

Vendesi motivo salute negozio frutta avviatissimo, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1479

Vendonsi prontamente macchine per calze a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1435

Vendonsi grande specchio con tremo da sala, cornice grande dorata, prezzo d'occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1512

Vendesi domatrice (charrette) e fornimento pariglia petto quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1505

Vendesi vasca da bagno prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1526

Vendonsi mobili stanza pranzo moderna. Via Farneto N. 76. 1527

Carrozzetta per bambino ed altri mobili da vendere. Indirizzo Piccolo. 1463

Macchina fotografica 9 per 12, buonissimo obbiettivo, tutti accessori, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1513

Mobili poco adoperati, da vendere causa partenza. Via Rossetti P. 677, I p. 1325

Pianoforte eccellentissimo «Schnabel» da salone vendesi occasione fior. 70. Androna Galleria 1, I. 1391

Causa partenza vendesi letto in buonissimo stato, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1493

Motivo partenza vendesi stanza da letto opaca novità. Indirizzo al Piccolo. 1530

Macchina cucire Singer vendesi buon prezzo. Galileo 9. Porta 3. 1503

Causa immediata partenza, vendonsi mobili ottimo stato, prezzi eccezionali. San Lazzaro 9, terzo piano. 1478

Meyer Lexicon ultimo, 17 vol., f. 40, valore 102 Via Caserma 12. 1508

Piano vendesi prontamente flor. 35. Via Squero nuovo 7, IV. 1358

Mandolino napolitano, p. lisandro finissimo, vendesi, occasione, fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 1531

Motori a gas 8 e 12 cavalli vendonsi. Per informazioni rivolgersi Punto franco, magazzino N. 7, porta 26. 1185

RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite via Foscolo due fotografie, onesto trovatore riceverà mancia portandole via Foscolo 1 B. 1495

Fermaglio rinvenuto via Istituto. Proprietario rivolgasi deposito mobili palazzo Diana 1517

Smarrito diamante legato oro percorrendo vie Galleria, S. Carlo, piazza Verdi e tram fino a Servola. Mancia portando al Piccolo. 9054

DIVERSI

Persona che invio cartolina coll'asino sarebbe necessario comperarsi pettine per pulirsi gl'insetti. 1435

Lealtà. Caffè Orientale non vidi. Ritirate lettera posta centrale. Vostro. 1507

Gennaio. Idolo mio! come stai? è tanto tempo che non ti vedo! un secolo che non mi sgridi!... Buonino! 1524

Mario mancato appuntamento lunedì perchè? Maria. 1533

Cleopatra mia bella adorata. Perchè mancare ieri? Avvisami quando... Tuo M. 9057

Leopoldina amica mia, la promessa fa il debito, dunque attendo ancora; l'unico piacere ancor questo rarissimo. Sia pure, se non per trascuranza, ma chi può questo verificare? Sta bene; un bacio alla tua sorella Pas. 1457

Editta 1000. Ritirate lettera posta centrale; tanti saluti. Semiramis 1000. 1471

Indefinito. Immensamente addolorato triste notizia raccolgo in questo breve saluto tutti i più teneri sentimenti. Scrivimi quanto prima onde tranquillarmi. Sempre tuo! 1492

Vedova media età, brava massaia, cerca conoscenza vedovo scopo matrimonio anche buon artista. Scrivere fermo Posta «E. S.» 1483

Avvenire 99 non trovai lettera. qualcuno approfittò abusivamente o equivoco, prego ritirare lettera sotto nome della carta scrittovi. Aurelio 51. 1501

C. Vi attendevo, ad un amico è permesso. Parto. Affettuosi. 1451

Febbraio 1126. 1 Sì, sta bene, attendo. 1449

Avvenire 99. E' pregato ritirare alla posta centrale giustificazione di Micino 47. 1442

Cercasi socio con massimo 12.000 corone, desideroso stabilirsi importante città Italia per impianto lucrosissima industria. Scrivere sub «Italia 1900» Piccolo. 1462

10.000-12.000 fior. 4 1/2 0/0 disponibili per prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 1496

La levatrice approvata Gilda Borri Leoni si è stabilita qui, via Riborgo N. 9 e si raccomanda alle P. T. spettabili signore. 1118

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Via Madonnina 1. 1458

Spedizioni frutta, verdure, pesce, mitissimi prezzi, assumonsi negozio Giovanni Polli. 1534

Specialità Pianini «Secession» e Mignon della rinomatissima fabbrica Gebrüder Stingl, Vienna. Deposito A. Plescovich, Corso 20. 1520

Fuochi artificiali e bengalici, grande assortimento cartoleria Horber, piazza S. Giovanni 4. 1485

Apparati fotografici 9 per 12 vendonsi mite prezzo. Cartoleria Bonifacio, Acquedotto, dirimpetto. Caffè centrale. 1430

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4643

Sacchetti uomo uso scrittoio, casa, campagna, tela 1.40, 1.60, quadrigliati 1.90, Orléans ceneri 1.60, neri 2, Alpagas 2.50. Barriera 15. 1514

Pillole purgative «S. Marco» (Gibel, Lussinpiccolo). Liberano ostruzione, emorroidi male di testa, stomaco, rinfrescano sangue. Molti ringraziamenti, attestati. Primarie farmacie Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Abbazia. 4414

Acqua Colonia benzoata preferita a tutte soave profumo. Farmacia Rovis. 4787

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9906